SECONDA EDIZIONE

# STAMPA SERA

TORINO
Anno 72 Num. 12
Telefoni:
dal n. 40-841 al n. 40-849

Venerdì-Sabato
14-15 Gennaio 1938
-- Anno XVI --
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE
ogni numero centesimi 30

INSERZIONI — Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci mortuari, L. 7. — Finanziari, L. 7 — Avvisi commerciali pagine di testo, L. 6, ultima pagina, L. 5 — Per piccoli avvisi condizioni in testa alle rubriche. Nel testo del giornale: Arte Cinematografica — Fiori d'arancio — Seguendo la cronaca — Divertimenti — Onoificenze, L. 33 per linea contata. Pagamento anticipato — Unione Pubblicità Italiana S. A. Via S. Teresa, 7, tel. 42-039 - 53-061. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia Impero Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 70, Semestre L. 36, Trimestre L. 20. - Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

## *Alla Camera francese*

# Il Ministero Chautemps è caduto

## dopo una drammatica seduta notturna

## *Un attacco dei comunisti provoca la crisi*

### L'unità del fronte popolare infranta - I bolscevichi tentano di mobilitare la piazza

## Le operazioni sui cambi sospese

## Parigi chiede aiuti finanziari a Londra e a Washington

**Parigi, venerdì sera.**

*Il gabinetto Chautemps ha rassegnato le dimissioni. Dopo avere conferito lungamente col Presidente della Repubblica — che è stato svegliato dai Ministri dimissionari alle 5 — il Presidente del Consiglio ha lasciato l'Eliseo alle ore 6,10. Fino alle 5,15 sembrava che la crisi potesse essere evitata, tanto che i giornali che li uscirono limitato a tale ora il resoconto parlamentare hanno dato il Ministero come salvato.*

*La situazione si è aggravata alle ore 5,30.*

*Per comprendere la causa della crisi occorre dire che l'on. Chautemps nel lanciare dalla tribuna della Camera un patetico appello alla calma e all'unione del paese aveva tra l'altro dichiarato rivolgendosi verso i banchi comunisti:*

**« Io voglio ora indirizzarmi ai lavoratori di questo paese. Essi hanno pure dei doveri verso la Nazione. E' impossibile che certe forze oscure vogliano dare alla classe operaia dei consigli di violenza. Io domando ad essa di rinunciare a tutte le forme di violenza e di illegalità. Se certi uomini continuassero a turbare la pace civile con tristezza, ma con fermezza, ho il dovere di dire a nome del Governo che la forza della legge si abbatterebbe su di essi ».**

*Il « fattaccio » è stato provocato verso le quattro dal deputato comunista Ramette, il quale affermò che il discorso dell'on. Chautemps « non era stato quello che si aveva il diritto di attendere dal Capo del Governo di fronte popolare ».*

*Replica fulminea del Capo del Governo:*

**« Ho ascoltato come conveniva l'on. Ramette che ha parlato con molta franchezza. Gli risponderò con eguale franchezza: ho accettato di presiedere un Governo di fronte popolare, ma non ho mai pensato che il popolo desiderasse che il Governo mancasse di dignità ».**

*Indi l'on. Chautemps ha aggiunto questa frase capitale:*

**— L'on. Ramette reclama la sua libertà; ciò è un suo diritto. Per quanto mi concerne gliela rendo.**

**Stupore immenso su tutti i banchi.**

**La rottura del Fronte popolare era consumata. Da ogni parte della Camera si grida:**

**— Sospensione, sospensione!**

*Il disordine è al colmo!*

*In una atmosfera di grande eccitazione venne votato pro o contro la sospensione della seduta. Mentre si controllava l'incerto scrutinio, i socialisti telefonavano al domicilio di Leone Blum, che attraversano al sonno. Breve seduta del gruppo socialista, alla fine della quale si appreso che i ministri socialisti erano dimissionari.*

*La loro decisione provocata immediatamente le dimissioni dell'intero Gabinetto.*

*Il Presidente della Repubblica ha convocato alle 18 di stamane le sue consultazioni, seguendo l'abituale ordine protocollare.*

*Come la crisi sarà risolta, perchè essa è una crisi del Fronte popolare?*

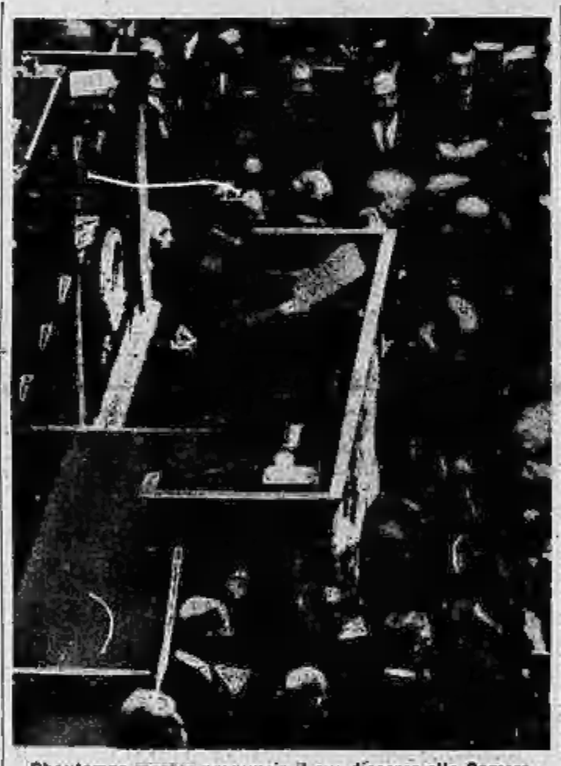
*Nel Consiglio di Gabinetto di ieri mattina Pon. Bonnet, ministro delle Finanze, aveva dichiarato che era nell'impossibilità di raddrizzare autorevolmente la situazione finanziaria, se non fosse tolta lealmente e definitivamente la ipoteca comunista che pesa sul Governo. Il significato delle dimissioni dei ministri socialisti è oggetto per ora di interpretazioni diverse. Hanno voluto così cogliere precipitosamente l'occasione per stabilire che ai comunisti esclusivamente incombe la rottura del fronte popolare? Oppure hanno voluto affermare che non intendono più collaborare con un Governo scivolante verso destra?*

*Nella soluzione della crisi l'atteggiamento dei socialisti avrà un peso preponderante. Correranno essi l'avventura di fare blocco con i comunisti? In tal caso nessuno potrebbe misurare la gravità degli eventi cui la Francia dovrebbe far fronte all'interno ed all'estero.*

*Nel caso invece che i socialisti si staccassero dai comunisti, per formare la nuova maggioranza governativa, non sarebbe necessario andare molto al di là del centro. Ma se il blocco socialista-comunista si formasse, bisognerebbe, per farvi fronte, estendere il concentramento sino all'estrema destra. Di fronte infine alla nuova situazione, il gruppo radicale, nel quale figurano molti noti elementi balsceviz zanti, resterà unito? L'unità dei radicali è un elemento indispensabile per dominare la situazione di domani.*

*Malgrado certe voci, per il momento tutto porta a discutere la eventualità di un Governo più vicino al quello dissidente; mentre appare molto più fondato il pronostico che i comunisti saranno rigettati definitivamente nell'opposizione.*

*Il fatto — se il pronostico si avvererà — avrà conseguenze in varia senso, delle quali non si possono valutare ancora tutte le ripercussioni nel campo interno e in quello internazionale. E' certo opinione ormai generale che tutti i guai della Francia provengono dalla sua alleanza col comunismo.*



**Chautemps mentre pronuncia il suo discorso alla Camera, prima dell'apertura del dibattito che ha portato, stanotte, alla caduta del suo Ministero**

### I comunisti fanno la voce grossa

**Parigi, venerdì sera.**

Dopo le dimissioni del governo, l'ufficio politico del Partito comunista ha approvato una dichiarazione in cui è detto fra l'altro:

« Da mesi le oligarchie capitalistiche moltiplicano le manovre per impedire la realizzazione del programma voluto dal suffragio universale. Il paese repubblicano attendeva dal governo energiche misure contro coloro che si oppongono alla volontà legale. Esso attendeva tanto più impazientemente tali decisioni, in quanto Gignoux, Presidente della Confederazione dei datori di lavoro francesi, rifiutando ogni discussione, ha mostrato la volontà di provocare dei torbidi speciali. Il paese repubblicano attendeva dal governo energiche dichiarazioni contro coloro che fomentano la guerra civile, contro gli organizzatori di attentati e di assassinii, le cui criminose imprese sono perpetrate di concerto con Potenze straniere.

« In questa situazione, Chautemps ha fatto alla Camera delle gravi dichiarazioni ostili alla classe operaia e alla C. G. T. di cui si conoscono gli sforzi fatti a favore della pace sociale nel rispetto delle leggi. Il Presidente del Consiglio ha attaccato i lavoratori, ma nulla ha detto contro gli organizzatori del panico finanziario e contro i sabotatori delle leggi sociali. Egli ha dichiarato di non poter ammettere la lista delle rivendicazioni costantemente ricordate dal partito comunista, ciò che significa, fra l'altro, la rinuncia alle pensioni per i vecchi lavoratori, alla cassa per le calamità agricole e alla riforma fiscale. Il partito comunista ha indicato nettamente che non poteva sottoscrivere tali dichiarazioni.

« Il Paese attende dell'altro. Dopo le dimissioni del governo Chautemps-Blum, gli intrighi si moltiplicheranno per spezzare il fronte popolare e tentare di mettere in iscacco ancora una volta la volontà del suffragio universale. Il partito comunista, sicuro di interpretare la volontà del popolo dichiara che non ammetterà la costituzione di un governo comprendente partiti e uomini che non abbiano prestato il giuramento del 14 luglio 1935.

« Contro la reazione il popolo deve unirsi. Socialisti, radicali, comunisti, lavoratori dei sindacati che vogliono difendere la libertà e la pace, uniteVi per esigere che sia formato un governo di fronte popolare. Per rispondere agli insolenti attacchi degli speculatori e dei fazioni, l'unione del Fronte popolare è più che mai indispensabile ».

### Interesse a Washington per le ripercussioni finanziarie

**Washington, ven. mattino.**

*La nuova crisi ministeriale in Francia è seguita con vivo interessamento anche nei circoli finanziari americani.*

*Molto interessamento aveva provocato tra i funzionari di tale Dicastero la dichiarazione fatta da Chautemps prima delle dimissioni, di essere contrario al controllo dei cambi. Ma alla Tesoreria si evita di dare una interpretazione circa il significato di tale dichiarazione.*

*D'altra parte alcuni attenti osservatori non esitano ad affermare che, nella attuali circostanze, in Francia non si può fare assegnamento sull'appoggio dimostrato per mezzo del fondo di stabilizzazione, poichè è stato ripetutamente dichiarato che tale fondo non può essere impiegato per speculazioni.*

### Centocinquantadue franchi per una sterlina

**LONDRA, venerdì sera**

**Alle ore 11 di stamattina il franco alla Borsa di Londra era quotato a 152 per sterlina.**

### L'incarico a Sarraut?

**Parigi, venerdì sera.**

Herriot ha lasciato l'Eliseo alle ore 12,10. Il Presidente della Camera ha rifiutato di fare dichiarazioni.

Negli ambienti parlamentari si crede che Sarraut possa ricevere l'incarico della formazione del nuovo Gabinetto.

### Le operazioni sui cambi sospese

**PARIGI, venerdì sera.**

**La Banca di Francia ha chiesto alle Banche francesi di sospendere momentaneamente le operazioni sui cambi.**

### Il controllo sulle valute?

**Parigi, venerdì sera.**

*Negli ambienti finanziari si considera non impossibile l'applicazione del controllo sulle valute e ci si mantiene preparati per una ulteriore caduta del franco.*

*Sempre incerto appare l'avvenire delle relazioni monetarie con gli altri Paesi firmatari dell'accordo sulle valute: Gran Bretagna e Stati Uniti. Si ha l'impressione che l'Inghilterra rifiuti alla Francia il prestito che le occorre fino a quando questa non si decida a introdurre il controllo sulle valute.*

### Le consultazioni

**Parigi, venerdì sera.**

**In seguito alla soluzione manifestatasi nel Fronte popolare, si crede che il Presidente della Repubblica chiederà ai radicali socialisti di formare un nuovo governo con l'appoggio dei conservatori.**

*Il Presidente della Repubblica, Lebrun, ha cominciato stamattina le consultazioni per risolvere la crisi ministeriale. Egli ha ricevuto alle ore 10 il Presidente del Senato, Jeanneney.*

**Fra i probabili successori di Chautemps si fanno i nomi di Herriot e di Daladier. Se non si trovasse una soluzione, il Parlamento verrebbe sciolto.**

*Il Presidente della Camera, Herriot, è arrivato all'Eliseo alle 10,55 ed è stato subito ricevuto dal Presidente della Repubblica.*

*Camillo Chautemps che aveva lasciato l'Eliseo stamane alle 6,15 vi ha fatto ritorno alle 11,30. Egli è stato immediatamente introdotto presso Lebrun, che si trovava ancora con Herriot.*

*La parte che il Ministro della Guerra, Daladier, sembra dover svolgere in questa crisi è indubbiamente uno dei fattori più importanti della situazione. Si sa che egli ha avuto una conversazione con il Ministro delle Finanze, Bonnet, presso il quale ha insistito perchè le riserve auree della Banca di Francia non scendessero sotto un determinato livello.*

## GIORNO PER GIORNO

### La crisi d'un regime

L'ultimo bollettino della Banca di Francia informava gli scorsi giorni che un nuovo anticipo di cinque miliardi era stato accordato al Governo e che la circolazione si avvicinava al cento miliardi. Una nuova corrente di panico attraversava il paese e l'esodo dell'oro riprendeva proporzioni allarmanti.

I miliardi del fondo cambi sono stati insufficienti a porre un argine. Ieri è avvenuta una nuova rottura del franco. Il corso della sterlina è rapidamente salito da 147 a 154. Il Governo ha deciso la chiusura delle Borse, ma nel corso della notte il Ministro Chautemps è stato costretto a dimettersi. I comunisti si oppongono a qualsiasi tentativo di ritorno alla normalità.

Una crisi finanziaria? No, una crisi di regime: economica e sociale, finanziaria e monetaria. Una crisi che abbraccia tutti i settori materiali e morali della Nazione.

*« Io vi informo, ed ho pesato ogni mia parola,* — dichiara il più lucido tra i politici francesi, l'ex-Ministro Reynaud — *che la situazione è ormai così grave come quando la rivoluzione innalzava delle tribune agli angoli delle strade per proclamare: la patria è in pericolo ».*

Quale Ministero sostituirà quello Chautemps? I radicali si appoggeranno a destra? Sarà allora la rivolta aperta delle potenti masse socialcomuniste che dispongono grandi forze nel Parlamento e sulle piazze. Nel nuovo Governo i socialcomunisti avranno il sopravvento come nel periodo Blum? Allora la crisi economica e finanziaria assumerà aspetti catastrofici.

Nei grandi giornali politici, *Temps, Figaro, Echo de Paris, Débats*, si innalzano grida di allarme: *Una Francia divisa perderà il suo ultimo appoggio: la Gran Bretagna. E la guerra si aggira ai nostri confini e si abbatterà su di noi se diamo altri segni di debolezza.*

In verità la crisi politica francese è molto grave. Non è incominciata oggi, dura da anni. Nè si vede una soluzione che garantisca un minimo di stabilità.

**Il lettore**

# Il Ministro Ciano a Roma

## L'incontro alla Stazione Termini con i rappresentanti diplomatici di Germania, Spagna, Austria, Ungheria e Jugoslavia

## Il saluto della folla

**Roma, venerdì sera.**

*Di ritorno da Budapest, dove la politica estera dell'Italia fascista ha dato una nuova dimostrazione di vitalità e costruttiva, il Ministro conte Galeazzo Ciano è giunto questa mattina a Roma.*

*Ad attendere il treno, che alle 8,35 precise si arrestava sul primo binario dinanzi alla saletta di rappresentanza della Stazione di Termini, si trovavano il Ministro della Cultura Popolare, on. Alfieri, il Sottosegretario agli Esteri, on. Bastianini, con molti funzionari del Dicastero, il Sottosegretario alla Agricoltura, on. Tassinari, il Direttore Generale della stampa estera, il Prefetto, il Governatore di Roma, il Segretario Federale, i capi Gabinetto alla Presidenza del Consiglio, al Ministero degli Esteri ed al Ministero della Cultura Popolare e le alte Magistrature dell'Urbe.*

*A salutare il Ministro degli Esteri si sono anche trovati, significando con la loro presenza l'operosa concordia dei rispettivi Governi, l'Ambasciatore di Germania a Roma von Hassel, il Ministro d'Austria, barone Berger von Waldenegg, il Ministro di Jugoslavia dott. Christic, l'Ambasciatore della Spagna nazionale, Garcia Conde. Per l'Ungheria, poichè il Ministro barone Villani, dopo avere accompagnato il conte Ciano nel viaggio di andata si è trattenuto nella capitale magiara, si trovava alla stazione il primo Consigliere di Legazione, Devecti. Erano presenti anche gli Addetti militari di Ungheria, di Austria e di Jugoslavia.*

*Il conte Ciano, disceso dal treno, si è trattenuto brevemente a conversare con le autorità presenti, confermando al barone von Berger ed al consigliere Devecti l'ottima impressione riportata nel soggiorno ungherese e la sua soddisfazione per i risultati del Convegno.*

*Intanto i molti passeggeri che affollavano la stazione si radunavano attorno al giovane Ministro, facendogli schiette manifestazioni di deferente simpatia, a cui S. E. Ciano ha risposto salutando ripetutamente.*

*Il Ministro ha sostato dinanzi all'obbiettivo dei fotografi e dei cinematografisti, salendo quindi nel piazzale esterno della stazione dove, preso commiato dai presenti e salutato da calorosi applausi, è salito in auto, diretto dopo brevissima sosta a casa, a Palazzo Chigi.*

*Col Ministro Ciano hanno fatto ritorno a Roma i funzionari del Segretariato, Ministri plenipotenziari Buti e Vitetti, Direttori generali al Ministero degli Esteri, il capo segretario particolare del Ministro, gr. uff. Filippo Anfuso, il marchese D'Ajeta, segretario di gabinetto, il marchese Parace, del servizio del cerimoniale, ed il comm. Nonis della Direzione Generale della stampa estera al Ministero della Cultura Popolare.*

**Il conte Galeazzo Ciano lascia la stazione di Termini subito dopo il suo arrivo a Roma di ritorno da Budapest. Lo accompagnano i rappresentanti a Roma di Germania, Austria, Ungheria, Jugoslavia e Spagna recatisi, con il Ministro Alfieri ed il Sottosegretario agli Esteri, Bastianini, a riceverlo**

*(Telefoto da Roma a Stampa Sera)*

### La Società delle Nazioni "pericolo per la pace,,

**Berna, venerdì sera.**

In un articolo di fondo dal titolo « la Società delle Nazioni pericolo per la pace » la *Suisse Libérale* scrive. « Fosse soltanto una chimera! ma la Lega causa degli errori con cui è stata istituita è divenuta un nuovo elemento di discordia come se già non ce ne fossero abbastanza ».

Ed il giornale continua: « Come credere ancora ai programmi pacifici di una Lega che accetta nel suo seno dei partigiani infiammati per la guerra civile e per la rivoluzione sanguinaria? La farsa doveva finire in tragedia; la prima vittima fu la Spagna e la Francia sarà forse la seconda. Per noi una Società delle Nazioni che non annoverì più l'Italia e la Germania, ma che conserva i Sovieti comunisti non solo è senza valore ma più ancora è pericolosa; essa non può che danneggiare la pace ».

### La "Guardia di Ferro,, appoggerà il Governo Goga

**Bucarest, venerdì sera.**

Ieri sera si sono svolte due importanti manifestazioni politiche.

L'ex-ministro Angelescu, parlando dinanzi ai membri dell'organizzazione bucarestiana del «fronte romeno» ha detto che l'atteggiamento di tale partito di fronte al Governo di Ottaviano Goga è quello dell'aspettativa e che il « fronte romeno » vuole rimanere arbitro fra i due gruppi nazionalisti che sono in lotta: uno, quello Nazionale Cristiano, che è al Governo, l'altro, quello della Guardia di Ferro.

Più tardi, poi, il capitano Codreanu, capo del partito « Tutto per la Patria » (ex-Guardia di Ferro) ha fatto delle dichiarazioni alla stampa in cui ha detto che il suo partito non è affatto favorevole agli ebrei ed è lealmente monarchico. Il capitano Codreanu ha dichiarato che, nonostante quello di Goga un Governo nazionalista, la sua organizzazione non può che augurare ad esso di riuscire nell'intento di fare soprattutto il bene necessario per il Paese.

Il capo della « Guardia di Ferro » si è pronunciato quindi contro lo scioglimento del Parlamento risultato dalle elezioni del 20 dicembre ed ha detto che in caso di nuove elezioni la « Guardia di ferro » raddoppierà i voti ottenuti nelle ultime elezioni.

Ad ogni modo, in caso di riapertura dell'attuale Parlamento il partito « Tutto per la Patria » darà il suo voto favorevole all'approvazione del bilancio e di altre leggi ritenute urgenti.

### I decreti di Goga per l'economia romena

#### Diminuzioni di imposte e monopoli

**Bucarest, venerdì sera.**

Il Consiglio economico si è riunito nel pom. sotto la presidenza del Re. Erano presenti Goga, ed i capi dei Dipartimenti economici.

Sono state decise delle misure destinate a facilitare l'approvvigionamento dei contadini come il monopolio nella distribuzione del sale, del petrolio e del cotone, la riduzione del 25 per cento sul prezzo delle ferrovie in terza classe e la sostituzione dell'imposta agricola con una tassa che gli agricoltori pagheranno sui proventi dei prodotti.

### La motivazione della Medaglia al V. M. concessa a Sandro Sandri in Spagna

Ecco la magnifica motivazione decretata « sul campo » al compianto camerata Sandro Sandri per le azioni in terra di Spagna cui partecipò quale inviato del nostro giornale:

**« Corrispondente di guerra in terra di Spagna da « La Stampa », partecipava con mirabile slancio e non comune spirito di volontario a tutte le imprese dei Legionari. A Malaga, a Guadalajara, nelle operazioni che condussero alla occupazione di Bilbao e nella battaglia di Santander delle alte prove di italianità e di coraggio personale, affiancandosi ai reparti combattenti in prima linea e suscitando con il suo contegno viva ammirazione fra le truppe combattenti. - Terra di Spagna, febbraio-agosto 1937 - A. XV ».**

### Il Principe di Piemonte nel Consiglio dell'Esercito

**Roma, venerdì sera.**

*Con decreto ministeriale in data primo gennaio i seguenti ufficiali generali sono nominati per l'anno 1938-XVI membri del Consiglio dell'Esercito: S. A. R. il generale di Corpo d'Armata Umberto di Savoia, Principe di Piemonte; generale di divisione Trezzani Claudio; generale di divisione Teliera Giuseppe.*

### Gli auguri del Vicerè alla Sovrana

**Addis Abeba, venerdì matt.**

In occasione del genetliaco di S. M. la Regina Imperatrice, Sua A. R. il Vicerè ha inviato il seguente telegramma:

« Sua Maestà la Regina Imperatrice - Roma. — *Prego Vostra Maestà voler accogliere i voti augurali e l'omaggio di profonda devozione che l'Impero porge a mio nome.* - Amedeo di Savoia ».

S. M. la Regina Imperatrice ha così risposto:

« S. A. R. Duca d'Aosta, Vicerè d'Etiopia - Addis Abeba. — *Gli auguri dell'Impero che Vostra A. R. mi fa pervenire, ho accolto con animo grato. Desidero affidare a V. A. R. espressioni di vivi ringraziamenti* - Elena ».

## *Auguri a Hitler*

**L'Ambasciatore giapponese a Berlino, Togo, presenta a Hitler gli auguri del nuovo anno**

### DONO DEI GIOVANI

### Armature di samurai saranno offerte al Duce e a Hitler

**Tokio, venerdì matt.**

L'Associazione della Gioventù di Tokio offrirà a Mussolini ed a Hitler due spade e due armature complete di antichi samurai. La Associazione, nella cui fila militano oltre 100 mila giovani, invierà in Italia ed in Germania una rappresentanza, che offrirà ai due eminenti Uomini di Stato il prezioso e simbolico dono della gioventù nipponica.

*La novella di "Stampa Sera,,*

# Apri l'occhio, Bertino!...

Quando nella comunità de' Cerioli la marmaglia fa le bizze, basta dire: « Se non la smetti, ti porto da zia Melania », perchè subito i ribelli mangino golosamente la minestra odiata e filino sotto le lenzuola senza aggrapparsi ai mobili del percorso. E gli stessi grandi non la pensano diversamente: qualunque compromesso o transazione, ma alla larga da quella faccia e da quel colore di mela francese!

Per molti anni infatti la zia Melania è stata la tiranna dispotica di casa Cerioli, passata in suo potere dopo la morte dei genitori e Dio solo sa quanto li abbia fatti fradici, i suoi, col suo codice di tremendo tradizionalismo, di virtù paurosa e di taccagna economia! Grazie a lei per anni la centrale de' Cerioli seppe di penitenziario e di casa di salute spirituale sicchè più di una volta zii e nipoti si trovarono di nottetempo ne' corridoi, colle scarpe in mano, e i gabinetti occultarono cognate e negligenze per una fumatina o una lettura un po' allegra. Ma nonostante i dispotismi, la vita è entrata nella villa di Pianoro e il progresso, come nel ballo *Excelsior*, ha debellato le forze oscurantiste. Poco alla volta, grazie a matrimoni, rivolte e divisioni, la centrale s'è scomposta in tante filiali con tanto di autarchia e d'indipendenza...

Ora nella sua villetta sempre arcigna ed incatenacciata la vecchia virago funge da simbolo d'un passato di rispetto e di ordine contro l'invalsa anarchia e attorno ad essa aleggia un mito, tutto paura ed angoscia. Per sfogare le sue brame di autorità ella ha tutt'oggi una vecchia cuoca, un domestico e un giardiniere: ma con tutto ciò non è soddisfatta. Quelli sono minuzzoli di potere che non la trattengono dall'intestire rabbiosamente in nostalgie autocratiche ogniqualvolta gli altri agiscono senza neanche scriverle una cartolina. Così per poco, non è schiattata quando, nonostante ella avesse concentrato nelle sue le deplorazioni di tre generazioni defunte, i suoi fratelli hanno venduto la villa di Pianoro. Là almeno, da luglio a settembre, ella poteva ancora a volte rinfferrare lo scettro, e invece!... Zia Melania ha intascato i titoli della sua quota come i trenta denari del venduto patriarcalismo, si deve accontentare di gracchiare in famiglia soltanto due volte all'anno, quando a luglio e a dicembre la comunità si raduna per i bilanci e per 363 giorni sta rinchiusa nella casa arcigna, vestale del potere assoluto non più di servizio presso l'ara familiare, ma unicamente presso i fornelli della cucina; Sant'Elena d'un'Imperatrice, che dopo aver comandato a mezzo mondo, non ha più a' suoi ordini che un risotto o le polpette...

Ma naturalmente se una tavola le passa a tiro, zia Melania l'abbranca. Di quando in quando le fatti nel cranio, come il vento la polvere, il caso lancia qualche notizia del parentado. Allora la virago l'afferra voluttuosamente e, pensando che Dio esige il conto delle buone azioni non tentate, ella rompe il silenzio attorno a sè e gli stivali al prossimo. Le prime volte ella ha scritto direttamente al reprobo intimandogli l'immediato ritorno al colombaio; ma con quale esito! Quando quel satrapo di suo fratello Elidio ricevette una missiva, in cui 42 morti e un vivo deploravano le sue smodate libazioni, per tre sere in pubblica pargotia ruzzolò sotto la tavola; e quando la cognata Adelina si sentì strapazzare per aver comperato la bicicletta ai figliuoli, acquistò anche una *Balilla* per sè. Così dunque quei satanassi accoglievano le severe voci del passato? Sta bene... Anzichè vangare l'acqua, zia Melania agì più efficacemente facendo arrivare agli scervellati il suo veto per vie che essi non potevano disprezzare. E così Elidio dovette smettere di fare galloria per ordine del presidente del Sindacato, che non voleva membri di direttorio colla capacciola permanente: e tutti i Cerioli dovettero guardarsi da ogni spesa voluttuaria.

Zia Melania aveva giolito nell'antro. Non era più regina in trono, ma, potenza nell'ombra, avrebbe pur sempre avuto un pezzo di scettro da picchiare sul codrione de' reprobi! Peccato però che le notizie su' suoi cari scarseggiassero e molte volte difettassero di quella esattezza, che era indispensabile per soppesare la pena! Ma il destino non volle che la sentinella della morale dovesse ingannare il tempo facendo cici davanti alla veliera o sorvegliando che alle 22 in punto tutte le luci fossero spente. Perciò un giorno la cuoca le comunicò atterrita che il figlio di suo fratello Aldo Cerioli, il Bertino, era un appassionato del cinematografo e delle bancarelle de' libri infetti e che nel giardino di casa, a capo d'un branco di ragazzacci suoi pari, faceva ricreazione giuocando allo spionaggio di guerra, alle gesta degli agenti segreti, capaci di sofferenze inaudite, di audacie vertiginose, di cazzotti rintronanti per scoprire un pezzo di giornale nascosto sotto un sasso, per trarre dai capelli di qualche botacchiolo di cuginetta un sottile rotolo di carta o per salire in vetta a un querciolone a spiare nel brolo vicino... Ecco il progresso, i bei risultati d'aver adoperato le savie carte delle leggi per far pacchi o sigarette! Una famiglia, come quella dei Cerioli, non era più che un combriccolaio, con vocazioni da spie, abitudini di dissimulazione e scuola di violenze... Sugo di bosco e voleva per grandi e mocciosi... Zia Melania stava per incitare epistolarmente il rettore del collegio a protestare contro i parenti trascurati e distratti descrivendo loro come, in grazia a tanta aventataggine, ci battesse in casa una bella collezione di birbe, quando gli occhi le luppoleggiarono e la penna le cadde di mano... Ma sì!... Gli altri avevano ragione... Il progresso è il più forte e chi vuol opporglisi fa la figura d'un cancelletto chiuso nel centro di una pista, nè più nè meno. Non lei dunque sarebbe stata capace di abolire nella vita il bisogno impellente di sapere gli affari degli altri pel vantaggio proprio... E allora tanto valeva servirsene per uno scopo ideale, moralista e superiore: conoscere quante più magagne fosse possibile per combatterle con adeguati rimedi... Orecchio di Dionisio, Bocca del Leone, Foreign Office, a me!....

Quando nelle varie filiali si ebbe fumo che la zia Melania voleva uscire dal suo « splendido isolamento » per vivere un poco assieme ai nepotini, il panico si sparse nella giovanaglia, ne dedicò la ricreazione del pomeriggio a mille fantasie sul *S. O. S.*: ma i vecchi, pure sgrandando contro le cucia dure dell'animale, la placarono col nobile motivo del rispetto alla vecchiaia e per l'occulta ansia che la megera, già pazza di nascita e ancora vieppiù incagnita dall'ostracismo, crepasse senza lasciare una zeccola ai nepoti. Così tutto il nepotame sfilò alla mensa della zia per certi pranzi, che furono l'apoteosi del bel porgere e della continenza: ma quando capitò Bertino, in mia posò la toga e il tono professorale, e divenne cordiale ed affettuosa. Quella una strega? Bertino rabbrividì di pentimento e volle riscattare la sua stupida e supina adesione alle cattiverie altrui con una larga e sincera confidenza. Così in breve la zia potè apprendere che la passione di Bertino era l'avventura misteriosa, eroica ed anormale, quella, che grazie a mille travestimenti ed altrettante peripezie, consente all'eletto di sapere quanti bidoni di benzina il nemico nasconda nella cantina dell'albergo truccato, e gli vale il premio d'un fervorino del capo: « Lei ha servito con onore l'iden!... ». Bravo! Egli era sulla via buona, ma per prepararsi alle imprese di domani doveva fin d'oggi farsi la mano concorrendo alla felicità, alla gioia, alla tranquillità della sua cara famiglia, così appunto difendendola contro le mariuolerie e le nefandezze dei nemici. Zia Melania comandava il Quartier Generale della morale, egli doveva aiutarla. Come?... Ma così... Quando coi mezzi che egli aveva a disposizione e aprendo ben bene gli occhi, egli avesse scoperto qualcosa di sospettosamente interessante, doveva venire, di nascosto, dalla porticina del giardino, a riferirne in merito alla zia, la quale gli avrebbe corrisposto libri e biglietti di cinematografo a sazietà. Bertino si sentì uomo e per poco non balzò di gioia. Cospetto! Egli sarebbe stato il n. 261 B. e avrebbe avuto il giusto premio del bene fatto agli altri... Giunò il silenzio e la sera stessa, fra le siepi del giardino e ogni tanto accovacciandosi fra i tronchi, egli pedinò la serva...

La pace scomparve dalle filiali dei Cerioli. Per una lettera anonima l'Adelina si recò nascostamente nel solaio e nel baule della fantesca scoprì biancheria, ninnoli, arnesi di cucina, bottiglie, calze e stoviglie, con cui la sciagurata si preparava a mettere su casa col garzone del fabbro-ferraio... I figli di Elidio eran partiti per gli sports invernali? Essi furono immediatamente richiamati perchè una lettera aveva avvertito l'alcoolista che lassù infieriva la *spagnola*. Quelle svergognate delle figlie d'Aldo avevano fatto un *corrè* per ballare anche di quaresima? Eccolo in pezzi dopochè il bollettino della « *Pia Veglia* » aveva pubblicato un violento trafiletto contro quelle famiglie, che effeminano la discendenza. Quella scema di Anita voleva sposare il sottotenente Fronza rifiutando per lui l'avv. Franciolelli, carico di titoli e di beni? Una lettera atterrì Fronza padre illustrandogli come suo figlio fosse sulla via della fucilazione e il ragazzo fu trasferito a Trapani... Che bellezza!...

Ma un giorno Bertino non varcò la soglia dell'usciolo per svelare come lo zio Renzo avesse comperato un podere nuovo agraffignandolo a un cugino lontano per un boccone di pane, a colpi di cambiali e di altro: e per una settimana anzi marinò l'Ufficio Informazioni. Era ammalato... La zia si recò a trovarlo. Poveraccio! Qualche birba gli aveva fatto una toppa nelle guancie e sei strisce purpuree di modello guaina, gli rigavano le basi. Zia Melania lo confortò, gli regalò la storia del Sommergibile K. 16, gli parlò del martirio come del naturale compagno dell'idealità e lo invitò a pranzo a pelle rinnovata. Ma attese invano. Bertino di colpo s'era seccato di *Mata Hari*, di *Mademoiselle Docteur* e colleghi; e, avendo letto *Il Cicisbeo* e la gloriosa cronaca dell'*Asietta*, ora insegnava ai cugini a fare i francesi inventando non di nocchini... Zia Melania scosse melanconicamente la testa e, dopo i Cento giorni, rinsaunse alla vecchia cuoca le sue memorie, così: « Cara mia, i giovani d'oggi non sanno più che cosa sia vocazione! ».

**Leo Torrero**

## La strana avventura di un neonato

**Atene venerdì sera.**

Una strana faccenda di adozione è stata esaminata dall'autorità giudiziaria di Salonicco.

Due anni or sono una donna entrava nella clinica ostetrica continuale dicendosi moglie dell'operaio Bozonis e metteva al mondo un maschietto, che trasportava in seguito in casa del Bozonis — che non era affatto il marito — pregandolo di adottarlo. Questi accettava e, compiendo le necessarie formalità, constatava meravigliato che esso era già iscritto — per la dichiarazione della donna — come suo figlio. La donna intanto spariva, ma faceva in questi giorni la sua riapparizione in casa del Bozonis chiedendo la restituzione del figlio, avendo legalizzato i propri rapporti con il vero genitore di esso.

## Una famiglia polacca dilaniata dai lupi

### CINQUE VITTIME

**Varsavia, venerdì sera.**

*Il freddo intenso di questa ultime settimane ha fatto uscire dalle sterminate foreste della Galizia torme di lupi affamati che invadono i villaggi, facendo strage di bestiame e attaccando anche le persone.*

*Le notizie frammentarie che provengono dai diversi centri fanno quasi pensare ad un'emigrazione in massa di lupi verso l'oriente. Le retroguardie di queste torme fameliche hanno raggiunto i distretti che costituivano nel passato la Prussia occidentale. La situazione è preoccupante per il fatto che queste sono sono ricchissime di selvaggina e costituiscono quindi un ottimo ambiente per le fiere.*

*Da un villaggio della Galizia orientale informano che una banda di lupi ha dannientato un'intera famiglia di cinque persone.*

## Un senatore americano accusa la moglie di averlo abbandonato

**New York, venerdì mattino.**

Ieri è stata iniziata davanti al Tribunale di Elkton, nel Maryland, la discussione della causa di divorzio intentata dal senatore Joseph J. France, del Maryland, contro la consorte, la principessa russa Tatiana Deschtoref, che il marito accusa di aver abbandonato il tetto coniugale per fare un viaggio in Europa.

## Due vittime della follia a Roma

**Roma, venerdì sera.**

Un grave fatto di sangue, nel quale si hanno a deplorare due morti, è avvenuto stamane nel popolare rione Esquilino.

Poco dopo le 7 in uno stabile di via Principe Eugenio sono echeggiati tre colpi di rivoltella, seguiti a breve distanza da un quarto.

Alla sparatoria è seguito un silenzio impressionante. E' stato subito un accorrere affannoso di gente, la quale si è raccolta davanti alla porta dell'appartamento occupato da Marsilio Cantalupi, di 46 anni. Si è dovuta abbattere la porta per entrare nell'appartamento e allora uno spettacolo pietoso si è presentato alla vista dei primi accorsi. Una donna e un uomo giacevano cadaveri al suolo immersi in un lago di sangue. E' risultato che il Cantalupi durante una crisi di esaltazione aveva ucciso con tre colpi di rivoltella la donna con la quale conviveva, tale Egle Mochi vedova Rossini, di 42 anni. Aveva poscia tentato di fuggire, ma cadendo un altro proiettile era partito dall'arma e l'aveva colpito mortalmente.

## Grave processo a Como contro un professionista milanese

**Como, venerdì sera.**

E' stato ripreso davanti al nostro Tribunale un grave processo a carico di un noto professionista milanese: il rag. Luigi Pessina, imputato di avere sottratto, nella sua qualità di procuratore generale del fallito Enrico Colombo, da Carugo, i libri contabili dell'azienda dissestata, di aver distratte varie somme per un totale di 50 mila lire, nonchè di avere fraudolentemente proposto, a proprio nome, nel fallimento in parola, un credito simulato di circa 49 mila lire.

Mentre il Pessina, che è perseguito da mandato di cattura, si è mantenuto latitante, è comparso in Tribunale l'Enrico Colombo, imputato a sua volta di bancarotta semplice.

Il processo ha avuto fasi movimentate ed ha dato luogo a vivaci battibecchi fra i patroni: avv. Spallino per il Colombo, avv. De Marchis per il Pessina e avv. Luzzani costituitosi parte civile per il fallimento. Infine, data l'assenza di un teste importante, il presidente ha rinviato la causa a nuovo ruolo.

*Le "radio,, a metà prezzo*

## Un magazziniere infedele

**Milano, venerdì sera.**

La società internazionale Irradio di corso Porta Nuova 15, subiva da qualche tempo la sparizione misteriosa di apparecchi radio dai propri magazzini, apparecchi che venivano poi offerti sul mercato a poco più di metà prezzo.

La P. S. ha potuto ora accertare che l'offerente era un giovanotto esercente un servizio d'autoriMessa e che, interrogato, ha dichiarato che tre mesi or sono tale Aldo Tagliabue, magazziniere della Irradio, che gli era debitore di una certa somma per noleggio di automobili gli aveva consegnato a saldo un apparecchio radio che poi egli aveva venduto per 750 lire a un negoziante del ramo.

In seguito il Tagliabue gli aveva fornito un altro apparecchio a titolo di anticipo su noleggi automobilistici successivi. Il Tagliabue arrestato ha confessato, aggiungendo di aver sottratto dal magazzino altre cinque radio, che sono state sequestrate presso privati che le avevano acquistate in buona fede. La buona fede non è risultata per l'esercente dell'autorimessa, il quale è stato inviato al cellulare per complicità.

## Lana per diecimila lire rubata e recuperata

**Milano, venerdì sera.**

Il commerciante Mario Reali ha patito un furto di tanta lana da materassi per diecimila lire penetrato nel suo negozio di via Panzeri 2. I ladri dovevano aver potuto contare sulla complicità di qualcuno della ditta e precisamente di un facchino, il ventunenne Luciano Dragoni di Luigi. Interrogato, egli negò, ma gli agenti di P. S. hanno potuto stabilire che il furto è stato compiuto da tali Giovanni Campi, di anni 34, Cleodoro Pozzi, di anni 34, e da Attilio Belosi, di anni 54.

Arrestati, costoro hanno confessato, confermando i sospetti sui Dragoni, il quale era stato proprio lui a favorire l'impresa. Anche il facchino è stato pertanto inviato al cellulare. La lana è stata quasi tutta ricuperata presso cinque diversi individui che l'avevano comprata e che sono stati denunciati a piede libero per ricettazione.

*Delitto di un bracconiere?*

## Il rinvenimento di un cadavere in un bosco alpino

**Trento, venerdì sera.**

La scorsa notte è stato rinvenuto in un bosco, presso Laives, nella Valle dell'Adige, il cadavere del ventisettenne Leone Venturini, che presentava una larga ferita di arma da fuoco al torace.

Egli deve essere stato colpito a sua insaputa, probabilmente da qualche bracconiere celato nel bosco. La salma è piantonata dai carabinieri e si attende un sopralluogo dell'autorità giudiziaria.

## Morire a centodue anni

**Roma, venerdì sera.**

Nella sua casa si è spento nella bella età di 102 anni il signor Carlo Calà. La sua fine è avvenuta improvvisamente, e fino all'ultimo il vegliardo ha conservate le sue abitudini non rinunciando alle sue passeggiate quotidiane e alle visite agli amici. La sua figura notissima in Trastevere rimarrà impressa nei ricordi di quanti conoscevano il Calà che, malgrado l'età avanzatissima, conservava uno spirito arguto e vivace ed una memoria invidiabile. Era nato a Mignano in Terra di Lavoro, nel 1836.

## Paul Muni in Polesine

**ADRIA.** — Proveniente da Ferrara è giunto in Polesine, ove ha brevemente sostato, ed a Santa Maria Maddalena — ove è stato ricevuto — fatto segno a cordiali attenzioni, il noto attore cinematografico americano Paul Muni. L'artista solo, a bordo di una lussuosa automobile, si è fermato nel pianale Roma di Borgo ove ha lasciate autografi ed ulteriori ammiratori.

# Storielle umoristiche

### *Dispiaceri e viceversa*

Una signora sale su un tram; i suoi occhi si posano, preoccupati, sull'avviso « presentarsi al bigliettario col denaro contato ». Lei cerca inutilmente nella borsetta degli spiccioli per acquistare il biglietto. Finalmente porge al bigliettario un biglietto da dieci dollari.

— Mi dispiace — gli dice — ma non ho nemmeno un nichel.

— Non è il caso di dispiacersi — le risponde il bigliettario di rimando — mi dia il tempo di contarli ed avrà centonovantanove nichel di resto.

### *Le amiche del cacciatore*

*Elena:* — Flavio ieri mi confidò che l'altro giorno nella palude di Lago uccise dodici beccacce.

*Luisa:* — A me invece due dozzine.

*Elena:* — Si vede che Flavio crede che tu sia due volte più stupida di me.

### *Orgoglio*

— Mia moglie è orgogliosa di possedere la casa più modernamente ammobiliata di Boston.

— Ma come? Se non sbaglio la casa appartiene tanto a te quanto a tua moglie...

— Certamente. Ma vedi: io non sono orgoglioso...

### *Automobili*

Su una strada di campagna corre, guidata dal suo proprietario, una magnifica automobile almeno del prezzo di ottomila dollari. Il possessore della ricca macchina incontra una piccola automobile utilitaria e non resiste alla tentazione di beffarne il conducente. Gli si accosta, gli si mette a fianco e gli grida a gran voce:

— Che è questo strepito d'inferno che fa il vostro macinino?

— Non ci badate — risponde l'altro. — E' il tintinnio che fanno i settemilacinquecento dollari che ho risparmiato e che adesso mi assillano nelle mie tasche.

### *Un argomento formidabile*

La cinquantenne signora Tormer passa dalla modista e, dopo una lunga e laboriosa scelta intramezzata da varie sedute in atteggiamento contemplativo davanti a uno specchio, si decide per un cappellino a cono che le copre il sommo della cervice.

— Mi mandi il cappello e la fattura a casa — dice salutando la modista.

Un'ora dopo a casa della signora Tormer suona il commesso della modisteria. Il marito della signora corre ad aprire.

— Hai ordinato un nuovo cappello? — chiede alla moglie che è in cucina.

— Ah! E' già qui? — fa lei accorrendo. — Vedrai che bellezza: mi sta d'incanto.

La commessa trae il cappello da una busta di cartavelina e glielo porge. La signora se lo mette in testa. Il marito la sbircia con un occhio, poi cerca di distogliere lo sguardo, alla fine non resiste più e scoppia a ridere.

— Ti sembro ridicola? — apostrofa la signora Tormer il marito. — Ti farò smettere lo quel riso da idiota. Ragazza: dagli la fattura da pagare!

### *Fra viaggiatori*

In uno scompartimento di seconda classe del diretto 482, sulla linea Treading-Boston, John è felice di trovarsi da un'ora solo ed indisturbato con Billie, la propria fidanzata. Ad un tratto si apre lo sportello che dà sul corridoio ed un grosso signore appare sulla soglia con due valigie che depone sul sedile libero. Evidentemente ha intenzione di sedersi lì.

John medita una trovata e strizza l'occhio a Billie.

— Signore — poi dice rivolto all'importuno — credo prudente avvertirla che questa ragazza è affetta da vaiolo...

L'altro aggrotta la fronte, fa la faccia feroce e risponde:

— Le dirò in confidenza che io ho commesso un omicidio nello scompartimento accanto...

### *Il velo della modestia*

Alice Heel è seduta nella sua camera da letto davanti allo specchio e sta coscienziosamente incipriandosi la faccia. La sua amica Edvige Grant allungata su un divano li accanto, agita pensosamente un piede e attende.

Edvige guarda per un momento quella massima fatica da imbianchino, poi non può a meno di domandare:

— Ma perchè ti cambini la faccia a quel modo?

— Per modestia, cara mia, per modestia...

— Come sarebbe a dire per modestia?

— Sì perchè adesso che sono vedova da appena sei mesi non ho nessuna voglia di brillare in pubblico.

### *Un inquilino difficile*

— Siete troppo difficile da accontentare signor Permil — dice la padrona di casa signora Mean lamentandosi e facendogli il broncio.

— Perchè?

— Più di quattordici inquilini hanno adoperato oggi questo asciugamano, e voi siete il primo che si lamenta.

### *In trattoria*

*Il cliente:* — Cameriere: ieri a mezzogiorno, se vi ricordate, mi avete portato per pietanza una bisteccа...

*Il cameriere:* — Bisognore. La desidera anche oggi?

*Il cliente:* — Perchè? Nessun altro l'ha mangiata? —

### *Sotterratene un altro*

Morto uno dei petulanti capo uffici della ditta Aula e Belm, un impiegato ha l'incarico di raccogliere i quattrini per comperare una ghirlanda e omaggio dei suoi dipendenti al « loro indimenticabile capo ufficio ». Jim Easter, fattorino, si sottoscrive per due dollari e mezzo. Pochi giorni dopo l'impiegato passa a raccogliere i quattrini. Il fattorino dà al collettore un biglietto da cinque dollari.

— Tu devi avere due dollari e mezzo di resto: vero?

— Nossignore! — esclama il fattorino. — Teneteveli e sotterrate al più presto un altro capo ufficio.

**Torog**

## Viaggio con gli esploratori degli abissi

# Sono disceso anch'io a 145 metri sotto terra

### Una leggenda sfatata - Tra l'alpinista ed il palombaro - Attenti al fischietto! - Discesa del novellino nel "Buco di Sorivo,, la più profonda grotta lombarda

**Milano, venerdì sera.**

*In questi giorni s'è fatto un gran discorrere dell'esplorazione della Grotta di Carenno, prossima ai campi di neve di Valcava, compiuta da un gruppo di speleologi milanesi del Club Alpino, con alla testa il rag. Fontana. Spedizioni sotterranee di tal genere non sono frequenti ed ogniqualvolta se ne annuncia una, la curiosità e l'interesse sono vivi.*

### I pazienti e i silenziosi

*Per la Grotta di Carenno la curiosità era accentuata pel fatto che una leggenda, chissà come sbocciata e tramandata, indicava quella voragine come il tenebroso luogo di raduno dei giovani congiurati di Pontida che colà s'erano scambiato il giuramento di vincere o morire. Forse, in quell'abisso, si sarebbero rintracciate reliquie memorabili, fossero, magari e soltanto, degli arrugginiti spadoni. Visitare la famosa caverna, nella quale si sprofondarono con corde a scale ben 14 esploratori, non soltanto deluse per l'interesse storico e mitico, ma pure per quello speleologico, risultando essa di una profondità non eccessiva (145 metri) e composta, oltre l'imbocco, di un cunicolo e di un comune salocino in cui l'abisso termina senza spettacolosità... batisferiche. Nel fondo argilloso non si scoprì che un assurdo di cani, capre, maiche, asini e la sola spiegazione scientifica di una certa singolarità fu quella segnata dai termometri: quasi quattordici gradi sotto zero all'esterno della grotta e sei gradi sotto, giù, nell'interno.*

*E' tornato, ad ogni modo, di attualità, il discorrere di esplorazioni e di esploratori di abissi. Un esploratore di grotte sta, all'apposito, fra l'alpinista ed il palombaro: il microfono del telefono appeso al collo, la divisa color fango e somigliante ad una tuta, la lanterna ad acetilene assicurata al petto ed il cinturone legato alla corda di sicurezza che gli altri colleghi tireranno a poco a poco. Gli « altri », coloro che stanno alla luce, sono i pazienti, seduti sull'orlo della voragine, in attesa, per ore ed ore, che il telefonista comunichi i messaggi dal profondo. Però, l'esploratore, nel corso della sua impresa, non sarà mai in loquace; i suoi messaggi sono sempre alquanto a lui e incolori.*

*Avverte, al più, che ha intrapreso una discesa a metà di una parete che non può raggiungere, venti metri lontano da lui, e bisogna insistere per decidersi a lanciare nel vuoto una piotra e calcolare poi, dalle risonanze lontane, la probabile profondità della voragine. Quando, toccato il fondo, riprenderà la faticosissima via del ritorno, tempestando di ordini gli uomini addetti alla manovra e compirà alla luce del giorno, con il viso stravolto per lo sforzo, grondante di sudore, incappato per l'acqua cadutagli addosso dagli innumerevoli stillicidi, sarà molto se annuncerà che la grotta è profonda press'a poco tanti metri, che ha un po' più la forma di una bottiglia, che ha intravisto un cunicolo, che sarà interessante esplorare più tardi. E' gente avvezza, questa, a contemplare le paurose meraviglie del mondo sotterraneo, e non si può, non si deve commuovere, anche davanti alle più sorprendenti sorprese.*

*Vogliamo discendere pur noi, novellini e profani, far una capatina pur noi a cinquantacinque metri sotto terra, nel cosiddetto Buco di Sorico, la più profonda Grotta lombarda, per la prima volta esplorata quattro anni or sono? La corda di sicurezza, legata al cinturone, deve accompagnare l'alpinista aiutandolo nello sforzo, sorreggendolo nei punti più pericolosi. I comandi e quelli che annunceranno l'organo, li dà l'uomo che si cala nell'abisso, a colpi di fischietto: un fischio, due, tre, se si vuol fermare o scendere o risalire. Il telefono, se funziona, è in fondo alla grotta. Accade così che, se si guarda il fischietto viene a mancare ogni mezzo di comunicazione con l'esterno, e quel ch'è peggio, gli uomini rimasti alla superficie si mantengono irremovibilmente fedeli all'ultimo ordine ricevuto.*

*Ma volete le impressioni genuine di uno che veramente ci è « calato »?*

### La voce del cantor...

*Centoquarantacinque metri a strapiombo in una caverna umida, aggrappati ad una scala di corda che dondola e si avvolge a spirale, nel vuoto, con una corda di sicurezza sulla quale non potete contare perchè continua inesorabilmente a scendere senza di voi, no, non crediate che subito vi offerri la delizia dello spettacolo, sia pure nuovo e suggestivo. Si fanno confusi calcoli per decidere se convenga di più, vale a dire se costi meno fatica, inerpicarsi verso l'orificio esterno, sollevandosi a forza di braccia sulla sfuggente corda; oppure calarsi giù verso il fioco lume della lanterna deposta sul fondo dal compagno. Il novellino sospeso a mezz'aria fa dispetti esperimenti fonici, gridando in falsetto o con voce di basso, tentando di scoprire, nell'infinita gamma dei suoni, quello che l'eco meno falserà e potrà giungere distinto fuori del pozzo. Fatica vana: quando comparirà alla luce del sole, gli batteranno la mano sulla spalla:*

*— Bravo! Hai cantato per tutto il percorso — gli ripeteranno con il più amabile dei sorrisi. — Ti abbiamo sentito anche qui.*

**Primi passi sull'orlo fra sterpi e sassi; le gambe già penzolano nel vuoto...**

*La corda lasciata molle si impiglia con la scala, l'esploratore inciampa fa un gomitolo dell'una e dell'altra e si caccia risolutamente nel mezzo. Una lieve gobba della parete rende impossibile, a chi si pretende dall'apertura, di scorgere il compagno che si cimenta nella discesa, a oltre una ventina di metri. Un debole chiarore lascia nella penombra, fin quasi al fondo, la voragine che si apre sotto i piedi, rendendola ancora più paurosa. Le pareti ripide non hanno una sporgenza accessibile. Ad ogni modo bisogna scendere. Non si può, per paura, mandare in fumo tanti sforzi, tendere inutile il lavoro dei compagni. Giù, giù e vada come deve andare...*

*Cumuli di pietrisco ingombrano il fondo della caverna. Prono a terra un uomo in tuta e cimiero sta frugando, impassibile, tra i sassi in cerca di una bestiolina qualsiasi da portare alla superficie. E' un naturalista. La sua cimice si proietta, goffissima, sulle pareti lontane che colano acqua con lo scroscio di un acquazzone.*

### Oh, che scoperte!...

*Poco dopo un altro fantasma guerriero scende dalla scala dondolante; poi un altro ancora. Una piccola pattuglia che si aggira inquieta, buffissima, abbrividendo dal freddo dopo la sudata. Ognuno ha le sue scoperte da annunciare, di tanto in tanto, con voce che l'eco rende paurosa: un grosso albero ormai disfatto, precipitato chissà quando fin quaggiù con fronde e radici: una pozza d'acqua limpidissima, che alla luce pallida delle lanterne assume colorazioni di madreperla; uno stalattite, lontano (o forse soltanto un riflesso della roccia bagnata?) in una insenatura della parete. Fa piacere pensare che sì è i primi uomini che siano giunti quaggiù. Fa piacere anche, ora che si sono ripresi i piedi sul solido, osservare la scena da Mille e una notte di questo antro di ladroni. Ma appena si volgono gli occhi in alto e si scorge, tremula nel vuoto la scaletta di corda che dal basso sembra tessuta di fili di ragno, ogni poetico entusiasmo svanisce.*

*Si pensa di sola, allora, che inonda, lassù, la doline, ed ai boschi di castagni e di faggi. Sciamano, su gli orli, le contadinelle incuriosite e quel vocio di donne, dal buio, vi chiama alla luce con una volutità tanto forte da disperazione lo scorticatore che vi riprometto ancora la salita.*

**bibe.**

## Ladri di carbone alla stazione di Gallarate

**Gallarate, venerdì sera.**

Ieri sera verso le ore 19 un militie della Ferroviaria in servizio presso lo scalo, sorprendeva un gruppo di persone intente ad asportare del carbone. All'arrivo del milite il gruppo immediatamente si sbandava; alcuni uomini riuscivano ad allontanarsi con i sacchi colmi di combustibile, mentre due donne venivano raggiunte dal milite ed accompagnate al Comando di stazione ove erano identificate per la diciottenne Norma Soppelsa e per tale Marzi; entrambe dimoranti a Gallarate. Il Comando della Milizia svolgeva pronte indagini, accertando così che il furto non era altro che la continuazione di altri del genere che ignoti andavano effettuando ai locale Scalo ferroviario. Gli autori attendavano per agire, il momento del cambio del servizio dei militi che avviene verso le ore 19.

Compiute immediatamente delle perquisizioni in abitazioni della località, i militi riuscivano a rintracciare ed a sequestrare notevoli quantità di carbone di proprietà dell'amministrazione delle Ferrovie e asportate in diverse riprese dagli ammassi esistenti allo scalo.

Si sta ora procedendo agli ultimi accertamenti per la identificazione degli autori dei furti. Le due donne, sorprese dal milite, data la loro minore età, sono state rilasciate e denunciate per furto aggravato continuato.

***Al signor Pasquale oggi è andata così...***

# ULTIME NOTIZIE

## Gli incrociatori di Franco concentrati nel Mediterraneo

### I nazionali conquistano nuove posizioni nell'abitato di Teruel

**Saragozza, venerdì sera.**

*La guerra di Spagna non potrà terminare immediatamente dopo la conclusione della grande battaglia di Teruel, ma bisogna riconoscere che questo urto avrà una grandissima importanza sugli sviluppi futuri del conflitto.*

*Le truppe di Franco dominano sempre ed ovunque, conquistando importanti posizioni sulle alture al nord-est ed all'ovest di Teruel. Dal resto le truppe franchiste occupano tuttora le posizioni della città alta, posizioni conquistate nella notte del primo gennaio, quando si sono aperte le varco fra le linee governative su di un fronte di un'ampiezza di 15 miglia che si estende da Concud a San Blas, da Cumpillo sino a Villastar.*

*L'artiglieria nazionalista continua incessantemente a bombardare le posizioni rosse della Muela di Teruel, colle che domina la città contro dall'ovest.*

*Due battaglioni di forze nazionaliste, nella giornata di ieri, hanno poi definitivamente occupato la stazione ferroviaria di Teruel nelle cui vicinanze sia la Plaza de Toros che pare è stata successivamente occupata dalle truppe di Franco, le qui esse hanno ripreso la lotta che ha portato alla conquista di quasi tutto quanto lato del disgraziato capoluogo della Provincia, spingendosi sin quasi nel cuore della città stessa.*

*L'artiglieria marxista, per contro, continua il suo furioso fuoco dalle alture di Santa Barbara e di Manuecto all'est ed al sud-ovest, mentre, invece, il fuoco e le raffiche di mitragliatrice presso il sobborgo di San Julian sono sporadici e servono solo come protezione delle strade di Valencia.*

*Si apprende, intanto, da Gibilterra che il concentramento di alcune navi da guerra del generale Franco nelle vicinanze di Gibilterra fa ritenere che i nazionali si propongano di attaccare qualche porto rosso. L'azione navale che sarebbe imminente dovrebbe essere diretta contro Almeria. A Ceuta sono giunti gli incrociatori nazionali Canarias e Baleares, mentre l'Almirante Cervera è segnalato ad Algesiras.*

### 8 apparecchi rossi abbattuti stamane nel cielo di Aragona

**Saragozza, ven. sera.**

*Tre volte consecutive stamane l'aviazione marxista ha tentato di scuotere le linee nazionaliste, ma è stata sempre ricacciata ed in definitiva due apparecchi rossi sono stati abbattuti dalle batterie franchiste.*

*Un combattimento aereo, che ha avuto luogo poco prima di mezzogiorno tra le due aviazioni, è terminato con l'abbattimento di 6 apparecchi marxisti e con la fuga degli altri. Nessuna perdita da parte nazionalista.*

### Tutti gli avvocati di Gerona fucilati e incarcerati dai rossi

**Traditore giustiziato a Santander — Banditi asturiani catturati**

**S. Sebastiano, ven. sera.**

Si ha da Gerona che non è stato possibile ai rossi costituire in quella città il tribunale contenzioso amministrativo per la mancanza assoluta di avvocati; la maggior parte di questi, infatti, è stata fucilata dai rossi, mentre i pochi superstiti sono stati condannati a vita.

Da Santander si apprende che il colonnello marxista José Gallego, che comandò la piazza di Oviedo nei giorni dell'assedio alla colonna nazionale e tradì allora il Governo di Franco, è stato condannato a morte dal Tribunale militare.

Da Oviedo, si ha, poi, notizia che da qualche giorno le autorità di polizia erano state informate che una banda di minatori asturiani colpevoli quasi tutti di numerosi delitti comuni compiuti durante il dominio dei rossi nelle Asturie è tuttora nascosti nelle montagne, si abbandonavano ad atti di brigantaggio contro la pacifica popolazione di Santa Rosa. Era ordinata allora una lunga battuta durante la quale venivano catturati tutti i componenti della banda brigantesca in numero di 50. La popolazione così liberata dall'incubo che durava già da varie settimane, ha manifestato il suo vivo giubilo alle valorose Guardie Civili che hanno partecipato alla battuta.

Una commissione della città di Santander ha, poi, consegnato al generale Jordana 150 chilogrammi di oro e monete diverse e 50 chilogrammi di platino raccolti nelle varie Provincie del Nord destinati alla sottoscrizione nazionale.

### La "Hood,, a Barcellona

**Perpignano, ven. sera.**

Si apprende da Barcellona che la corazzata inglese *Hood* ieri pomeriggio ha ancorato nelle acque di Barcellona.

### La Federazione Internazionale nega l'ingresso ai Sindacati russi

**Parigi, venerdì sera.**

Il Comintern e Jouhaux, suo patrocinatore, hanno subito ieri un grave scacco in seno al consiglio della Federazione sindacale internazionale. La riunione ha deciso che la domanda di affiliazione dei sindacati russi era inaccettabile nella forma in cui è stata formulata. I russi hanno posto delle condizioni all'affiliazione, mentre la loro domanda non ne doveva contenere.

### Le persecuzioni in Russia contro gli stranieri

#### Tremila greci e cinquecento tedeschi arrestati

*Il Direttore della Clinica del Cremlino inviato in prigione*

**VARSAVIA, venerdì sera.**

**La autorità sovietiche hanno chiuso recentemente la chiesa greca che ancora esisteva a Odessa.**

**D'altra fonte si apprende che circa 3000 sudditi greci naturalizzati cittadini sovietici sono stati arrestati durante gli ultimi mesi del 1937. Una sessantina di cecoslovacchi sono in carcere e le espulsioni di cittadini cecoslovacchi hanno raggiunto un numero ragguardevole. Si contano attualmente circa 500 tedeschi arrestati e nulla lascia prevedere un cambiamento d'attitudine riguardo agli stranieri.**

**Corre anche voce a Mosca che il prof. Levine, direttore della Clinica del Cremlino, sarebbe stato arrestato insieme con un suo assistente, il dott. Mertz.**

### La farsa sovietica della riapertura delle due Camere

#### I deputati controllati dalla G.U.P.

#### L'arresto di 23 giornalisti

**Varsavia, venerdì sera.**

La farsa dell'apertura del Parlamento rosso, con la convocazione delle due Camere chiamate «Consiglio delle unioni» e «Consiglio delle nazionalità» è durata un'ora, di cui venti minuti sono stati spesi in acclamazioni. L'ordine del giorno delle successive riunioni è stato presentato ieri dal segretario del partito comunista di Leningrado, Zdanof.

La seduta non è durata che trenta minuti e si è proceduto alla nomina delle commissioni. Per prima è stata nominata una commissione economica, poi una commissione per la politica interna, che sarà presieduta dal capo della G.P.U., Jesof, e una terza commissione per la politica estera, presieduta dal nemico personale di Litvinof, Zdanof.

Il controllo a cui sono sottoposti i deputati sovietici delle provincie, i quali non hanno la possibilità di andare dove vogliono e di avere colloqui che non siano stati precedentemente fissati.

I deputati vengono accompagnati con dei grossi torpedoni nelle visite alla città e nelle fabbriche, e riaccompagnati all'albergo sotto la scorta della Ghepeù. Anche le loro conversazioni private sono attentamente controllate. Questo sistema però non ha mancato di suscitare proteste e malumori fra gli interessati.

Si riceve da Mosca che per ordine di Jesof è stato istituito un nuovo ufficio della Ghepeù denominato «stampa» che avrà il compito di controllare rigorosamente tutta la stampa sovietica. Nessun redattore dovrà essere assunto da giornali sovietici senza aver prima ottenuto il benestare del nuovo ufficio. Anche i corrispondenti stranieri non potranno ricevere il visto d'entrata senza il permesso della Ghepeù, mentre su quelli che risiedono a Mosca il controllo diventerà anche più severo. Si comunica, infine, da Mosca che sono stati colà arrestati 23 giornalisti sovietici, con a capo il noto giornalista Dalmatoff, direttore del giornale *I trasporti sovietici*, che è stato fucilato ieri.

### L'aereo della tragedia

Il «Samoan Clipper», l'idrovolante civile della linea Stati Uniti-Nuova Zelanda, tragicamente inabissatosi nelle acque delle Samoa

### Un pazzo furioso fugge dal manicomio e vuole uccidere la Principessa Giuliana

**L'Aja, venerdì sera.**

Un forte contingente di agenti di polizia è stato inviato al castello di Soestdyk, dove la Principessa Giuliana d'Olanda attende la nascita del futuro erede del Trono. Tale provvedimento è stato preso d'improvviso in seguito alla fuga da un ospedale psichiatrico di un pazzo pericoloso, ossessionato dall'idea di uccidere la Principessa.

I poliziotti stanno dando caccia spietata al pazzo criminale.

### Movimentata veglia attorno ad un morto

#### La bara rovesciata da un ubriaco

**Atene, venerdì sera.**

Delle scenate tragicomiche si verificarono a Patrasso in una casa dove alcuni conoscenti della famiglia Stavropulos trascorrevano la notte vicino alla salma di un giovane che doveva essere tumulata l'indomani. A un certo momento, il congiunto Fotio Stavropulos abbandonava la camera ardente e si recava in una stanza attigua dove si metteva a bere. Il suo fratello Cristo, avuto sentore della cosa, andava a fargli delle osservazioni, ma l'altro già ebbro lo aggrediva con un coltellaccio per ucciderlo. Il poveretto si nascondeva allora sotto la bara ma il furioso Fotio, rovesciando la bara e gettando il morto sul pavimento, feriva piuttosto gravemente il fratello al petto.

Ma la faccenda aveva anche un altro seguito. Durante la colluttazione veniva rovesciata anche una lampada a petrolio che appiccava il fuoco a un letto vicino, ciò che provocava un grande panico. Finalmente accorrevano pompieri e poliziotti, che spegnevano il fuoco e arrestavano l'autore di tutti questi misfatti.

### Nuovi arresti a Clermont Ferrand per l'affare degli "incappucciati,,

**Parigi, venerdì sera.**

E' lecito prevedere che la crisi ministeriale avrà, fra le tante conseguenze, anche quella di imprimere un andamento più conforme a una giustizia dignitosa, prudente e imparziale alle indagini poliziesche e alle istruttorie relative agli «incappucciati» e ai delitti che si pretende abbiano connessione con la loro organizzazione, quali gli assassinii dei fratelli Rosselli, di Navachine e di Letizia Toureaux.

Non v'è dubbio che la teatralità di certe dichiarazioni ufficiali ha contribuito non poco ad accrescere il perturbamento del clima sociale e politico della Francia. A Clermont Ferrand hanno avuto luogo tre nuovi arresti e la polizia ha messo il fermo su cinque altre persone sulla cui identità si conserva per ora il segreto.

La mano di Mosca in Cina

## 100 nuovi aerei russi e 40 mila soldati sovietici in soccorso di Ciang Kai Scek

### Il Gabinetto di Tokio ha definito l'atteggiamento giapponese nei confronti della Cina

**Tokio, venerdì matt.**

*Il Gabinetto si è riunito in seduta straordinaria alle ore 13,30. Nel corso della riunione è stato proceduto alla redazione del testo di un comunicato in cui sarà definito l'atteggiamento dell'Impero nei confronti della Cina.*

*Il Principe Konoye ha, poi, presentato il testo del documento all'Imperatore.*

*Il Ministro degli Esteri, Hirota, ha avuto un importante colloquio con l'Ambasciatore del Reich, von Dirksen, subito dopo il Consiglio di Gabinetto. Gli osservatori riavvicinano questa conversazione alla decisione del Giappone sulla nuova politica in Cina, poichè gli Ambasciatori del Reich in Cina e in Giappone hanno già sostenuto una parte di interpreti, se non di mediatori, fra Nanchino e Tokio.*

*Si apprende, intanto, da Tai Yuan che, nel corso dei combattimenti svoltisi in questi giorni attorno a Tsin Cen, una bomba a mano scoppiata nelle vicinanze di un gruppo di giornalisti giapponesi ha ferito seriamente il corrispondente dell'Agenzia Domei, Jiro Suzuki, e l'inviato dell'Osaka Mainichi Shimbun.*

*Il Nichi Nichi riceve da Hong Kong che 100 aeroplani russi e 300 piloti sovietici sono arrivati recentemente a Hankeu. Gli apparecchi sono modernissimi e sviluppano una velocità di 300 miglia orarie.*

*Il corrispondente da Shanghai del Yomiuri informa che 40 mila soldati sovietici sono giunti in questi ultimi tempi nella Mongolia esterna.*

### Ritirata cinese nello Scianxi

**Pechino, venerdì matt.**

Le truppe cinesi dello Scianxi vanno gradatamente ritirandosi dalle loro posizioni a sud di Taijuan e dalla ferrovia che da quella città porta verso oriente. Nel confermare queste informazioni i giapponesi fanno rilevare che le truppe nello Scianxi non stanno attaccando il nemico ed esprimono il parere che la ritirata dei cinesi sia dovuta a penuria di viveri.

### Interprete giapponese assassinato a Nantao da un gruppo di cinesi

#### Gli sparatori si sono rifugiati nella Concessione francese

**Tokio, venerdì matt.**

*L'Agenzia Domei informa che l'interprete militare giapponese Seizo Kurita è stato ucciso ieri sera con alcuni colpi di arma da fuoco nei quartieri cinesi di Nantao a sud della Concessione internazionale. I cinesi autori dell'attentato non hanno potuto essere identificati e sono fuggiti nella Concessione francese. Le autorità giapponesi hanno pregato le autorità francesi di fare le ricerche necessarie per il loro arresto.*

### Il difficile recupero della cannoniera "Panay,,

**Scianghai, venerdì matt.**

La ricerca dei resti della cannoniera americana *Panay* ha rivelato che la chiglia della nave è affondata su di un fondo melmoso e che, perciò, il suo recupero richiederebbe la spesa di una cifra proibitiva.

### Commenti di Borsa

**TORINO, 14.** — Giornata regolare con volume di scambi limitato ma sempre per tutti i valori sostenuti. Registrano progressi le Meridionali, Valdarno, Savigliano e Tedeschi. Variazioni di scarso rilievo negli altri.

**MILANO, 14.** — L'odierna riunione borsistica con un buon volume di transazioni ha confermato l'ottimo orientamento già in corso. Tra gli azionari i maggiori vantaggi furono ricevuti dalle Cotonifici Veneti, Tubi, Centrale, Italgas, Meridionali, Viscosa e dalle Bancarie, Seguono pel entrambe le Piccoli, Ciell, Emiliane, Distillerie, Caccami, Stet e la Sarda. Fermi e ricercati i Fondi Pubblici intorno alle quotazioni precedenti.

### Hitler riceverà Stojadinovic

#### *Grande rilievo in Germania alla visita del Presidente jugoslavo*

**Berlino, venerdì sera.**

La visita di Stojadinovic, che arriverà sabato a Berlino, occupa in modo prevalente l'attenzione dei circoli politici berlinesi e della stampa, la quale — pur seguendo da vicino l'evoluzione della crisi francese — ha avuto troppo tardi la notizia della caduta del Governo del fronte popolare per poterla pubblicare nelle edizioni del mattino.

I giornali dedicano lunghi articoli all'attività e ai successi del Primo Ministro jugoslavo la cui prima giornata di soggiorno berlinese sarà occupata in parte da colloqui con il Ministro degli Esteri, barone von Neurath, e con il generale Goering.

Domenica, Stojadinovic e la sua signora saranno ospiti di Goering a Karin Hall, a nord di Berlino. Le conversazioni ufficiali saranno ripresa lunedì. Successivamente il Presidente del Consiglio e la signora visiteranno la regione industriale della Renania. Durante il suo soggiorno berlinese, Stojadinovic sarà anche ricevuto dal Cancelliere Hitler.

### La popolazione francese continua a decrescere

#### 81.000 unità perdute in 5 anni

**Roma, venerdì sera.**

*Secondo i dati pubblicati dalla Statistique Générale de France la popolazione francese ammontava alla data dell'ultimo censimento — 4 dicembre 1936 — a 41.908.112 abitanti, con una diminuzione di circa 81.000 unità sul precedente censimento del 1931.*

*Tale movimento demografico, indubbiamente molto grave, è oggetto di vive preoccupazioni.*

### Villaggio romeno al di là del Danubio invaso dalle acque

**Bucarest, venerdì sera.**

Il villaggio di Sulina, in Dobrugia, situato presso il delta del Danubio, è stato completamente allagato dalle acque del fiume.

Sul luogo è giunto un piroscafo [illegible] che reca soccorsi alla popolazione. La situazione a Sulina appare molto grave, giacchè la maggior parte degli abitanti è [illegible] tetto

### Un leone con due denti che fa strage nel Sud Africa

**Johannesburg, venerdì sera.**

Un leone ha ucciso alcune donne indigene, parzialmente divorandone una. Esse avevano deciso di dormire all'aperto causa il caldo eccezionalmente intenso. Qualche ora dopo uno dei guardiani del parco nazionale Kruger (grande zona dove di regola è vietata la caccia alle bestie feroci) ha scoperto le tracce della fiera e, seguitele, ha potuto ucciderla. Si è potuto così constatare che si trattava di un animale di oltre venti anni che, a causa della vecchiaia, possedeva due denti soltanto.

### Borseggiato di mille lire mentre esce dalla banca

**Novara, venerdì sera.**

Il concittadino Gaudenzio Vareani, di 60 anni, si recava in un istituto di credito per prelevare da un libretto di risparmio contenente la somma di ottomila lire, lire mille, che ritirava in due biglietti da 500 lire, deponendoli nel libretto stesso, che collocava in una tasca del suprabito.

Uscendo dall'istituto s'incontrava, proprio sulla porta, con un individuo, avvolto in una mantellina, il quale gli dava un urtone gettandogli contemporaneamente sul capo un lembo del mantello. Scusatisi entrambi per il lieve incidente, ognuno di essi si avviava per i fatti suoi, ma il Vareani constatava poco dopo di non possedere più il libretto dei suoi risparmi poichè era stato borseggiato nell'atto dello scontro dallo sconosciuto individuo che rimane tuttora irreperibile.

### I tentativi di Mosca per turbare le trasmissioni della Radio Vaticana

#### L'inconveniente eliminato con l'applicazione postuma di studi di Guglielmo Marconi

**Roma, venerdì sera.**

I tecnici della radio a servizio del «dittatore rosso» avevano ricevuto da tempo ordine di studiare tutti i mezzi per disturbare le trasmissioni della radio vaticana. Ogni accorgimento doveva essere messo in opera per raggiungere l'intento. «La Corrispondenza» informa che, infatti per un certo periodo di tempo, la malvagia manovra era riuscita almeno in parte, sia per le trasmissioni delle informazioni in varie lingue, tra cui la latina, sia per le comunicazioni con i rappresentanti ufficiali della Santa Sede all'estero, che sono state fornite di apparecchi riceventi. Si imponevano quindi provvedimenti che, studiati personalmente da Marconi, sono stati attuati. L'Agenzia assicura che essi sono tali da permettere una perfetta trasmissione, non ostante tutta la perfida astuzia dei tecnici bolscevichi.

### La Principessa di Piemonte visita un Collegio al Lido

**Roma, venerdì sera.**

S. A. R. la Principessa di Piemonte ha visitato il Collegio 4 Novembre al Lido di Roma, ricevuta dal Presidente dell'Istituto. Dopo la visita l'augusta Principessa ha espresso il suo vivo compiacimento.

### I dirigenti dell'O.N.D. a rapporto da Starace

**Roma, venerdì sera.**

Come è annunciato dal Foglio di Disposizioni N. 946, il Segretario del Partito ha tenuto ieri rapporto alle ore 17 nel Palazzo del Littorio, presenti il Direttore generale, i capi servizio, gli ispettori centrali e di zona, gli segretari provinciali dell'O.N.D.

### Precipita dal terzo piano mentre sciorina la biancheria

**Savona, venerdì sera.**

Affacciatasi alla finestra per stendere della biancheria, la casalinga Teresa Sciaves Brunella, residente nel vicino Comune di Carcare, perdeva l'equilibrio e precipitava dal terzo piano. La poveretta decedeva quasi subito all'ospedale.

### Alti ufficiali nipponici visitano Littoria e Sabaudia

**Littoria, venerdì sera.**

Hanno visitato stamane Littoria e l'Agro Pontino alti ufficiali dell'esercito giapponese.

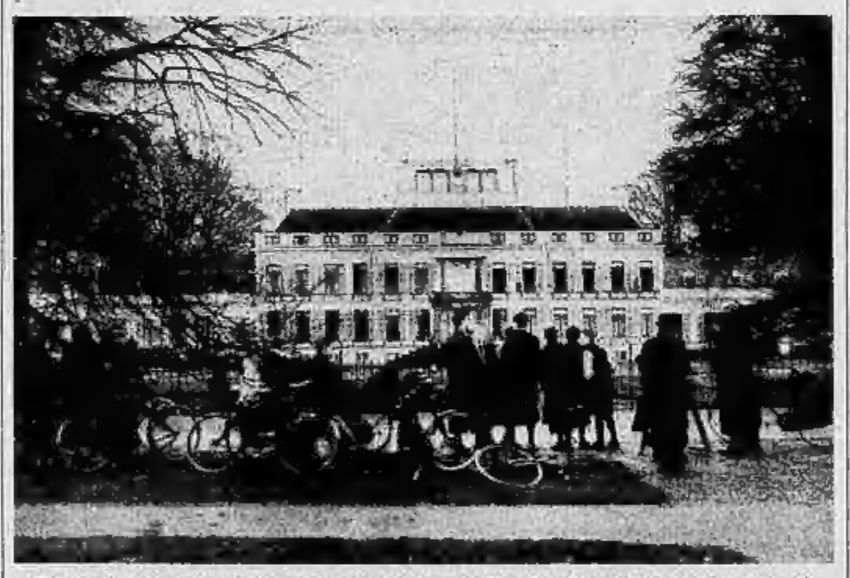
Gli ospiti, dopo aver sostato nel cantiere, hanno proseguito per Sabaudia e hanno ammirato lungo il percorso le opere di bonifica compiute dal Regime.

### I Governatori dall'Harrar e della Somalia a rapporto dal Vicerè

**Addis Abeba, venerdì sera.**

Dopo il rapporto coi governatore del Galla e Sidama, S. A. R. il Vicerè ha tenuto rapporto ai governatori dell'Harrar e della Somalia.

## Si attende il Sovrano d'Olanda



Dinnanzi al Castello di Soestdyk, ove Giuliana d'Olanda attende l'ora della maternità, stazionano tutto il giorno gruppi di olandesi venuti in bicicletta nella speranza di poter essere i primi ad apprendere la notizia del fausto evento

## Ultime di Cronaca

### Tre arresti per furti continuati ai danni di una fioraia e di un profumiere

Sebastiano Tricerri fu Giuseppe, fattorino della fioraia Olga Bourlot di piazza S. Carlo 10, si è reso responsabile in questi ultimi tempi di furti continuati ai danni della principale, di merce varia per un valore di lire settemila. Assieme a lui è stata arrestata la moglie, Maria Maddalena Tricerri, per ricettazione. La merce era stata venduta a quattro fioraie torinesi, che sono state denunciate a piede libero per incauto acquisto.

Durante la perquisizione all'alloggio dei Tricerri compiuta dal Commissariato di P. S. della Sezione S. Secondo, essendo stati trovati degli oggetti di profumeria vennero proseguite le indagini. Emerse così che detta merce era stata ceduta alla Tricerri da tale Giacomo Bergagna di Battista, commesso presso il profumiere Guido Goddio fu Ferdinando, avente negozio in via Don Bosco 43, merce «prelevata» in varie riprese. La Tricerri, già commessa presso il medesimo negozio, vi aveva pure compiuto dei furti che non tardò a confessare. Anche il Bergagna venne, pertanto, tratto in arresto e denunciato per furto continuato.

### Il rinvenimento nel Po del cadavere di una donna sconosciuta

Oggi, verso le ore 12.10, il signor Scarafiotti, abitante in corso Antonelli, avvertiva telefonicamente la Caserma Fontana che il cadavere di una donna era stato scorto nel Po, all'altezza di via Cigliano, a valle del ponte Regina Margherita. Una squadra di vigili con barche e attrezzi partiva subito pel luogo segnalato e procedeva al ricupero. Il sanitario municipale giunto nel frattempo constatava che la morte della donna risaliva a circa tre mesi. Non avendo il cadavere su di sè alcun documento non è stato possibile procedere alla identificazione. Si tratta d'una donna sulla trentina, modestamente vestita. Il cadavere è stato trasportato agli Istituti Universitari al Valentino.

# Le quotazioni odierne delle Borse

## Nella Borsa di Torino — A Milano, Genova e Trieste

| Val. nom. | TITOLI | Cedola uit. pagata N. | Cedola uit. pagata Div. netto | Cedola uit. pagata Data Pagam | Chius. presed. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 100 | Rend. 3,50 c. | 55 | 1 75 | 1-1-38 | 75 10 | 75 05 |
| 100 | Id. 1. c. | 55 | 1,75 | 1-1-38 | 75 25 | 75 15 |
| [illegible] | Pr. Rend. 5½ [illegible] | 7 | 1,75 | 1-1-38 | 70 50 | 70 25 |
| 100 | Id. 1. c. | 7 | 1,75 | 1-1-38 | 70 35 | 70 40 |
| [illegible] | Rend. 5% '35 c. | 5 | 2,50 | 1-1-38 | 93 — | 92 90 |
| 100 | Id. 1. c. | 5 | 2,50 | 1-1-38 | 93 10 | 93 05 |
| 500 | I.R.I. 4½ c. | 9 | 11,25 | 1-1-38 | 465 — | 465 — |
| 500 | Torino 4½ c. | 90 | 11 25 | 1-1-38 | 462 — | 458 — |
| 500 | Torino 5 c. | 6 | 11,25 | 1-10-37 | 458 — | 452 — |
| 500 | S. Paolo 3½ | 97 | 7,875 | 1-10-37 | 405 50 | 404 75 |
| 500 | Id. 4 (già 5) c. | 5 | 9 — | 1-10-37 | 445 50 | 445 25 |
| 500 | Ferrov. 3% c. | — | 8,10 | 1-1-38 | 295 — | 295 — |
| 500 | El. Ferr. 4½ c. | 9 | 11,25 | 1-1-38 | 470 — | 469 50 |
| 100 | B.T.N. 1935 c. | 13 | 2,50 | 16-11-37 | 101 60 | 101 45 |
| 100 | Id. 1935 | 11 | 2,50 | 15-11-37 | 102 675 | 102 80 |
| 100 | Id. 1935 VIII | 5 | 9 — | 15-4-38 | 93 60 | 92 60 |
| 100 | Id. 1935 XII | 5 | 9 — | 15-12-37 | 91 65 | 91 65 |
| 100 | Id. 3% 1936 | 4 | 9,60 | 1-9-37 | 94 75 | 94 85 |
| 500 | I.R.I. (S.T.E.T.) | 8 | 10 — | 1-1-37 | 514 — | 514 — |
| 500 | I.R.I.-Mare 4½ | 2 | 11,25 | 1-1-38 | 468 — | 468 — |
| 500 | I.R.I.-Ferro 4½ | 1 | 11,25 | 1-1-38 | 472 50 | 472 — |
| 500 | Migl. 4% (nov.) | 4 | 9 — | 1-10-37 | 425 — | 426 — |
| 500 | Segni 6% | 17 | 10 50 | 1-11-37 | 502 50 | 502 — |
| [illegible] | Mediterranea | 78 | 21,50 | 15-4-38 | 563 — | 560 — |
| 500 | Meridionali | 135 | 11,25 | 1-1-38 | 563 — | 562 — |
| 5 | Lloyd Sabaudo | 94 | 60 — | 20-4-38 | 4 — | 4 75 |
| 500 | Navig. A. I. | 5 | 15,40 | 5-4-37 | 326 — | 326 — |
| 100 | Torino-Nord | 5 | 9 — | 2-4-37 | 165 50 | 155 — |
| 10 | Dalgas | 4 | 0,702 | 1-6-37 | 16 725 | 16 50 |
| 25 | Sip | 10 | 2,70 | 31-3-37 | 75 — | 73 3/8 |
| 200 | Terni | 48 | 15,70 | 30-3-37 | 290 — | 290 25 |
| 75 | P. C. E. | 12 | 3,262 | 1-4-37 | 89 25 | 89 50 |
| 100 | Valdarno | 7 | 9,45 c. | 1-10-37 | 202 50 | 200 50 |
| 100 | Seso | 80 | 4,50 | 1-4-37 | 92 25 | 92 75 |
| 10 | Ilva | 88 | 0,45 | 15-4-37 | 11 75 | 11 80 |

| Val. nom. | TITOLI | Cedola uit. pagata N. | Cedola uit. pagata Div. netto | Cedola uit. pagata Data Pagam | Chius. presed. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 250 | Meridi. Elettr. | 22 | 7,50 | 3-1-38 | 298 50 | 298 50 |
| 250 | Edison | 3 | 7,50 n. | 4-10-37 | 386 25 | 385 50 |
| 500 | S. T. E. T. | 1 | 11,25 n. | 1-7-37 | 664 — | 663 — |
| 100 | E. Marelli e C. | 17 | 8,50 | 25-9-37 | 118 50 | 118 75 |
| 500 | Savigliano | 21 | 21,50 | 30-3-37 | 970 — | 976 50 |
| 100 | Nebiolo | 55 | 7,50 | 3-1-37 | 257 75 | 258 — |
| 125 | Bonchiero | 15 | 12,25 | 3-1-37 | 218 50 | 216 50 |
| 50 | Tedeschi | 9 | 3,50 | 15-3-37 | 124 — | 126 50 |
| 50 | Ansaldo | 6 | 5,25 | 7-3-31 | 66 1/8 | 65 — |
| 200 | Ilva | 20 | 10,50 | 30-3-37 | 240 — | 239 — |
| 200 | Fiat | 22 | 13,50 | 16-3-37 | 494 50 | 493 50 |
| 10 | S. Anisia | 10 | 2,25 | 3-1-31 | 96 50 | 96 50 |
| 100 | Montecatini | 44 | 0 — | 5-1-31 | 190 — | 190 — |
| 250 | Monteponi | 10 | 18,75 | 1-4-37 | 302 — | 301 — |
| 100 | Metallurgiche | 24 | 9 50 | 15-4-37 | 129 50 | 129 75 |
| 100 | Ilva Lanza | 10 | 7,50 | 25-3-37 | 185 — | 184 50 |
| 200 | Diceso | 15 | 6,50 | 22-7-37 | 247 — | 249 — |
| 5 | C. I. R. | 5 | 0,75 | 15-4-37 | 103 50 | 103 25 |
| 100 | Talco Grafite | 16 | 12,50 c. | 5-10-37 | 490 — | 498 — |
| — | Ilvalanca | — | 2,70 | 17-3-37 | 75 3/8 | 75 25 |
| 50 | Ottaviani | 39 | 3,50 | 1-7-37 | 116 — | 116 — |
| 500 | Acqua Potabile | 24 | 7,50 | 1-7-37 | 380 — | 376 — |
| 100 | Elettr. | — | 18 — | 1-12-37 | 69 — | 69 50 |
| 25 | Vecchi-Unica | 8 | 2,25 | 21-3-37 | 80 25 | 79 75 |
| 100 | Cassado | 23 | 4,50 | 1-1-37 | 90 — | 90 — |
| 1000 | Rossi | 8 | 12,50 | 1-4-37 | 544 50 | 544 75 |
| 75 | Targetti | 8 | 1,25 | 5-1-37 | 67 — | 66 75 |
| 500 | Cascami | 23 | 10,50 | 15-4-37 | 386 — | 386 — |
| 50 | Burmeniani | 11 | 3,50 | 3-1-37 | 1215 — | 1215 — |
| 250 | Snia | 14 | 12 — | 3-1-37 | 302 — | 300 — |
| 50 | Parenti | 20 | 3 — | 1-1-37 | 219 — | 217 — |
| 50 | Scotti & C. | 4 | 3,50 | 1-4-37 | 153 — | 154 — |
| 50 | Amiate | 118 | 4,50 | 1-4-37 | 153 — | 154 — |
| 200 | Ilva | 6 | 56 — | 1-4-37 | 359 — | 358 — |
| 100 | Metall. It. | 14 | 6,10 n. | 15-10-37 | 183 — | 183 — |
| 17,50 | M. Amiata | 1 | 0 — | 4-4-38 | | |
| 100 | Montecatini | | | | | |
| 50 | Dalmine | | | | | |

| Val. nom. | TITOLI | Chius. presed. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|
| | **MILANO** | | |
| 100 | Rend. 3% '35 c. | 93 10 | 93 — |
| 100 | Id. 1. c. | 93 07 | 93 10 |
| 100 | Rend. 3½ c. | 72 85 | 72 92 |
| 100 | Id. 1. c. | 72 95 | 72 87 |
| 100 | Red. m. 3½ c. | 70 25 | 70 25 |
| 100 | Id. 1. c. | 70 45 | 70 37 |
| 100 | C. I. M. | 245 — | 245 60 |
| 500 | Centrale | 992 — | 996 — |
| 1000 | Asscur. Gen. | 4500 — | 4500 — |
| 250 | Mediterranea | 562 50 | 560 — |
| 100 | Meridionali | 985 — | 985 — |
| 200 | Venete Centr. | 365 — | 365 — |
| 100,48 | Rubattino | 51 50 | 51 50 |
| 1000 | Cantoni | 3350 — | 3350 — |
| 100 | Furter | 262 — | 262 — |
| 100 | Gioia | 130 — | 130 — |
| 100 | Ticino | 172 50 | 172 — |
| 200 | Diceso | 500 — | 501 50 |
| 250 | Bo Ansaldi | 1051 — | 1051 — |
| 100 | Cantoni C. C. | 841 — | 840 — |
| 500 | Linificio | 563 50 | 561 50 |
| 250 | Rossari | 677 — | 677 — |
| 250 | Rotondi | 545 — | 543 — |
| 25 | Tosi | 67 — | 67 — |
| 250 | Coton. Merid. | 386 50 | 385 — |
| 100 | Unione Manif. | 377 50 | 377 — |
| 100 | Gusardo | 674 — | 674 — |
| 1000 | Rossi | 4200 — | 4200 — |
| 75 | Targetti | 128 — | 127 25 |
| 500 | Cascami | 478 — | 482 — |
| 75 | Burmeniani | 107 50 | 110 — |
| 50 | Chatillon | 107 75 | 107 75 |
| 250 | Snia | 545 50 | 544 50 |
| 50 | Parenti | 234 50 | 234 — |
| 50 | Scotti & C. | 83 50 | 83 — |
| 50 | Amiate | 56 — | 56 — |
| 200 | Ilva | 340 — | 339 50 |
| 100 | Metall. It. | 260 50 | 260 — |
| 17,50 | M. Amiata | 99 50 | 98 75 |
| 100 | Montecatini | 190 25 | 190 — |
| 50 | Dalmine | 216 — | 216 — |

| Val. nom. | TITOLI | Chius. presed. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|
| 250 | Breda | 243 50 | 243 50 |
| 50 | Ginori | 113 75 | 112 75 |
| 20 | Isotta | 51 37 | 51 62 |
| 100 | Fiat | 494 50 | 493 50 |
| 100 | Reggiane | 95 — | 95 — |
| 500 | Franco Tosi | 363 — | 358 50 |
| 100 | Adr. Elettr. | 213 75 | 214 50 |
| 100 | Gilardini | 241 — | 244 — |
| 500 | Pirelli | 318 — | 318 — |
| 200 | Edison | 386 75 | 385 50 |
| 500 | Id. Postergale | 231 — | 231 — |
| 100 | Basso Milan. | 158 — | 158 — |
| 200 | Bresciana | 301 50 | 301 50 |
| 100 | Valdarno | 202 75 | 206 25 |
| 250 | Piacentina | 259 — | 260 — |
| 100 | Sarda | 72 50 | 73 — |
| 100 | Emiliana | 494 — | 495 — |
| 100 | S. F. I. L. | 138 — | 138 — |
| 500 | Trezza d'A. | 432 — | 431 50 |
| 100 | Cinzp. privil. | 136 75 | 137 — |
| 100 | Id. ordinaria | 109 75 | 109 25 |
| 100 | Safa | 92 50 | 91 — |
| 500 | Comacina | 677 — | 677 — |
| 40 | Sip | 72 75 | 72 75 |
| 250 | Tirso | 145 — | 145 — |
| 100 | Vizzola | 540 — | 545 — |
| 250 | Merid. Elettr. | 296 — | 501 — |
| 100 | Orobia | 830 — | 850 — |
| 500 | Terni | 280 — | 280 — |
| 10 | Unes | 11 70 | 11 75 |
| 100 | Marelli | 119 — | 119 — |
| 100 | Tecnomasio | 108 75 | 108 50 |
| 500 | Tosi | 826 — | 840 — |
| 500 | S. T. E. T. | 664 — | 667 — |
| 100 | Distillerie | 208 — | 209 — |
| 250 | Erdania | 309 — | 309 — |
| 100 | Raffineria | 567 — | 568 — |
| 75 | Motori Certosa | 110 50 | 110 50 |
| 100 | Rom. Zuccht. | 80 — | 80 50 |
| 101 | A. M. I. C. | 163 50 | 163 50 |
| 10 | Italgas | 16 75 | 16 65 |
| 100 | Mira Lanza | 185 — | 185 — |

| Val. nom. | TITOLI | Chius. presed. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|
| 100 | Ossigeno | 245 — | 245 — |
| 7 | Fercali | 11 30 | 11 25 |
| 75 | Acdes | 104 — | 105 — |
| 400 | Fond. Rur. 7% | 78 50 | 72 — |
| 25 | Ital. Edil. | 37 50 | 37 75 |
| 100 | Fondi Rustici | 108 75 | 109 — |
| 100 | Beni Stabili | 310 50 | 310 50 |
| 75 | La Milano C. | 63 50 | 63 — |
| 100 | Saturnia | 77 25 | 77 — |
| 250 | Silos Genova | 350 50 | 350 — |
| 40 | Varesi | 34 50 | 35 — |
| 250 | Burgo | 359 75 | 358 50 |
| 100 | Italcementi | 96 50 | 96 50 |
| 100 | O. I. C. A. | 239 — | 241 — |
| 1000 | Pirelli R. | 1469 — | 1471 — |
| 100 | Pirelli e C. | 434 — | 436 — |
| 25 | Aurisi-Zeb. | 7 75 | 7 75 |
| | **GENOVA** | | |
| 100 | Fin. Ind. Agr. | 293 — | 293 — |
| 100 | Trans. Fi. Ges. | 414 — | 416 — |
| 100 | Cotoc. Ligure | 240 — | 239 — |
| 250 | Off. El. Gapor. | 266 — | 269 — |
| 100 | Montecatenda | 90 — | 90 — |
| 250 | Semolerie | 295 — | 295 — |
| 200 | Molini A. I. | 280 — | 282 — |
| 200 | Silos Genova | 350 50 | 350 — |
| 100 | Eridania | 508 — | 510 — |
| 100 | S. Maria ord. | 569 — | 567 — |
| 1000 | Ital. Zuccheri | 1800 — | 1800 — |
| | **TRIESTE** | | |
| 100 | Assicurazi. It. | 605 — | 605 — |
| 100 | Infortuni | 2100 — | 2100 — |
| 100 | Adr. Sicurtà A | 2065 — | 2065 — |
| 100 | » » B | 2025 — | 2023 — |
| 100 | Gerolimich | 190 — | 191 — |
| 100 | Martinolich | 106 — | 104 — |
| 100 | Tripcovic | 428 — | 426 — |
| 100 | Ampelea | 445 — | 445 — |
| 100 | Stabilimento |

## LA PAROLA AL MEDICO

# Mostri la lingua...

Quando assai minori erano i mezzi di indagine diagnostica, senza dubbio il medico dava ben più importanza di oggidì allo stato della lingua nella valutazione delle condizioni dell'ammalato.

Oggi si sa che per il profano l'esibizione della lingua all'occhio indagatore del medico è una pezza d'appoggio per accreditare la visita fatta, forse più ancora di una prolungata ascoltazione del cuore ed una metodica esplorazione dell'addome.

### Ciò che pensa il profano

Il profano pensa sempre che la lingua sia lo specchio indiscusso delle condizioni dello stomaco e dell'intestino. Il nevrastenico tenta sempre di sorprendere nella lingua la espressione di qualche malcelato malanno.

Premesso tutto ciò, resta tuttavia indiscutibile che un attento esame della lingua può sovente già da solo orientare non solo sull'elemento diagnostico, ma anche su quello prognostico. Così se una lingua a lampone, ad esempio in un bambino febbricitante, può far nascere il sospetto di una scarlattina in gestazione, una lingua arida in un individuo affetto da una malattia infettiva acuta denuncia l'aggravamento del male.

Per potere giudicare delle condizioni della lingua occorre, però, un'occhio esercitato dalla lunga pratica. Bisogna difatti tener conto dei minimi particolari riguardanti la forma, il colore, l'asperità o la levigatezza della superficie, lo stato dei vasi sanguigni che la alimentano, le condizioni dei margini e della punta, il volume, lo stato di motilità, la consistenza dell'eventuale patina, le modificazioni delle papille. Necessario è inoltre accertare quanto sia attribuibile a stati morbosi propri della lingua e quanto invece sia indotto dagli stati patogeni di altri organi a distanza.

Nell'anemia perniciosa progressiva la superficie della lingua assume un aspetto liscio lucente; nel cosidetto morbo bronzino o di Addison tenuato dall'alterazione di due ghiandolette che sono collocate sopra i reni appare pigmentata. Colorita in un giallognolo molto evidente si bordi si presenta nell'ittericia da ritenzione; secca negli stati febbrili, nel diabete mellito, nella disidratazione; cianotica nell'insufficienza di cuore.

Mostra un tremore nell'ipertiroidismo; compie movimenti disordinati nella corea. Qualche cicatrice che essa presenti ci può far pensare a passati accessi di epilessia.

Nella peritonite, nell'occlusione intestinale, nel grave esaurimento provocato dai tumori non è difficile vedere la lingua incrostata, brunastra; mentre arrossata e liscia essa può apparire in talune condizioni croniche — secondo un recente studio di Comroe — come l'empienia, la dissenteria, il diabete, la tubercolosi. Nella gastrite acuta può pure essere arrossata, specie alla punta ed ai margini.

### Stato e funzionalità della lingua

Alcuni studiosi, come Fenwich fecero rilevare che in certe forme sottili addominali la lingua emana un caratteristico odore di pus, che è indipendente da quello dell'alito. Qualche altro, tra cui Schwindt, in molti casi d'ulcera gastrica o duodenale, e talvolta anche nel cancro, trovarono sulla lingua particolari alterazioni, dovute alla distruzione di piccole zone della membrana superficiale di rivestimento (epitelio) della lingua, scomparenti con la guarigione della forma ulcerativa.

Qualche volta sulla lingua si notano i primi sintomi dell'aggravamento delle condizioni di un cuore malato (scompenso cardiaco): se si fa mantenere all'ammalato la lingua protrusa fuori della bocca per qualche minuto il suo colorito rosso normale tende a divenire azzurro o cianotico, e se il paziente ritira la punta della lingua dietro ai denti incisivi superiori, senza fare alcuno sforzo si scorge una notevole dilatazione delle vene della radice della lingua.

Secondo le osservazioni di Middleton l'atrofia della lingua va messa in rapporto con una deficienza di vitamine B. Nei casi di aumento dell'acido cloridrico secreto dallo stomaco (ipercloridria) la lingua, anzichè liscia, assume un aspetto geografico, vale a dire tutto intersecato da solchi più o meno profondi: eguale comportamento può avere pure nelle malattie gastro-intestinali, specialmente se accompagnate ad ipercloridria.

Quando la muscolatura della lingua è atonica, con scarsa forza, cioè, non è infrequente trovare le impronte dei denti incisivi sulla sua superficie. Rapida è la protrusione negli individui nervosi; mentre nei flemmatici è lenta.

In certi casi di anemia perniciosa si accusa un senso di bruciore alla punta della lingua; ma talora è anche causa di bruciore o di piccole ulcerazioni la scottatura elettrogalvanica predotta dalle protesi dentarie composte di due metalli che — secondo Comroe — vengono a costituire una specie di batteria mentre la saliva agisce da elettrolito.

L'esame dello stato e della funzionalità della lingua da quanto si è detto — e molto si potrebbe ancora aggiungere — trova dunque ragione di continuare ad essere fatto e non soltanto nelle forme morbose intestinali. In queste ultime si ha soprattutto la formazione ben nota della cosidetta patina.

**Dott. Avi**

## Offre per diecimila lire titoli di Stato del valore di 50.000 lire

**Sampierdarena, ven. sera.**

Dopo gli arresti per l'affare delle false cedole della « Philips Company » di Amburgo, la squadra mobile accertava che uno degli arrestati, certo Antonio Canepa, aveva trattato l'acquisto di 50.000 lire di titoli del Consolidato per un corrispettivo di 10.000 lire, con certo Carlo Egisi. Questi veniva subito arrestato e nel suo domicilio si potevano sequestrare due pacchetti: uno contenente 48.000 lire in titoli intestati ad Angela Lavagnino, Caterina Vaci, Clelia Peri, Emilia Sturla, tutte di Casarza Ligure e nell'altro pacchetto tutte le cedole dei titoli stessi, scadenti il 1.o gennaio.

I titoli provenivano da un furto compiuto la notte dal 4 al 5 novembre scorso a Casarza Ligure, nell'Ufficio Postale dalla signora Angela Lavagnino, ed erano stati consegnati all'Egisi da tale Piero Cerofolini fu Luigi.

Costui veniva rintracciato in questi giorni e arrestato. Gravi elementi emergevano a carico dei suoi figli Luigi e Attilio, che di conseguenza, finivano pur essi in carcere, a tenere compagnia al padre. Continuano le indagini per stabilire le loro precise responsabilità.

## Ladri condannati a Casale

**Casale, venerdì sera.**

E' terminato ieri sera il processo a carico dei noti casalesi Chierino Valentini, Evasio Parovina, Santo Gadeschi, Salvatore Peruso, Francesco Cozio, Edoardo e Francesco Maranzana ed Eugenio Molinaris, imputati i primi cinque di avere rubato a più riprese materiale ed utensili in danno della Società Eternit e gli altri tre di ricettazione. Dopo un lungo e vivace dibattito il Tribunale ha condannato il Valentini a 2 anni, 2 mesi e 20 giorni di reclusione ed a duemila lire di multa, il Parovina a 3 anni e 6 mesi di reclusione ed a 3500 lire di multa, il Gadeschi a 3 anni e tremila lire di multa, il Peruso a 5 mesi, 10 giorni e 444 lire di multa, il Cozio ad 8 mesi e 666 lire di multa, i due Maranzana a 8 mesi di reclusione ed a 600 lire di multa ed il Molinaris ad un mese di arresto.

**Ucciso dalla moglie e dal figliastro**

## Due condanne a Salerno

**Salerno, venerdì sera.**

E' terminato alla nostra Corte d'Assise il dibattimento a carico della quarantaseienne Maria Agliano e del di lei figlio Emilio Mastrillo, di anni 20, imputati di avere ucciso Rocco Sansone, di anni 30, rispettivamente marito e patrigno, nel comune di Giovano. La donna è stata condannata a 8 mesi di reclusione ed a 600 lire di multa ed il figliastro a 20 anni e 10 mesi di reclusione.

# VITA TEATRALE

**La graziosa danzatrice ungherese Edith Zeisler durante una sua impresa curiosa che le ha fruttato un premio di scommessa di 100 sterline. La Zeisler ha salito, danzando sulla punta, tutta la scalinata che fa da zoccolo alla famosa Sfinge egizia**

## Alle due Maschere

### Vanitas vanitatum

*Un critico arguto, Robert Kemp, ha ritenuto la Marcia Nuziale: che malinconia, anzi, che disgusto! Ci si è messo con la migliore volontà, ha cercato di risuscitare con i ricordi la lettura; ne è uscito umiliato dalle commozioni, dall'ingenuo entusiasmo d'allora. Millenovecentocinque: è non era, egli dice, una età barbara; e come poté dunque apparir nuova, fresca, giovane, nel 1.905, la Marcia Nuziale? quella Marcia Nuziale che ora è un invecchiato del Padrone delle ferriere, del Romanzo di un giovane povero? E il critico con molto spirito, con pungente ironia, esamina quelle usurate psicologie, quei caratteri senza carattere, quelle approssimazioni universitali, quelle melodrammatiche asciutezze: povero Batuille, che passava, allora, per un gran poeta della scena. E che successi erano quelli! Come fremeva il pubblico su in galleria, come rabbrividiva di brividi sottili, giù in poltrona, alle avventure di Grazia di Plessano! Erano tutti d'accordo, quelli che univano le frasi eccitanti passioni con catastrofi, e i raffinati, gli esteti, e psicologisti: Batuille, grande scrittore. Qualcuno diceva: audace, forse troppo poeta, ma che scrittore! Che è successo, dunque, nel frattempo? Ed è possibile che il successo, il gusto, la moda, siano così transitori, mutevoli, fuggevoli? E' possibile. Solo il teatro, forse, è capace di dare così immediata, percussiva, in sensazione della vanità di tante cose; di tutte le cose che non sono autentiche secondo lo spirito, che non hanno raggiunto la stabilità perenne della realizzata poesia. (E la poeticità, aspirazione vaga, velitto in frantumi, alla Batuille, è la negazione stessa della poesia).*

*Certo pur il concetto di grazia è relativo e variabile; è legato alla sensibilità, al costume, ai vezzi, ai morbosi compiacimenti, alle stranezze, agli snobismi di un'epoca. Ciò che apparisce gratissimo — « delizioso » come dicono le donne e gli « intenditori » — ai tempi della Marcia Nuziale, può apparire vuoto, buffo, grotteseo, oggi. Sono le opere che segnano una data, nettamente, quelle che si prestano alla parodia delle generazioni venture. Perchè la data di nascita delle opere di teatro è assai spesso seguita dagli aspetti negativi, da qualche difetto o mancamento marchiano, dagli elementi deteriori della cultura, della civiltà, cosa da quello che non è risorto ad esistere veramente, nè come poesia nè come praticità, e che si perde allo stato larvale, desiderio, rimpianto, perverimento, ozio, inutile lusso di anime che non si sono realizzate. Questo stato d'animo, incerto e caduco, se tocca l'opera di teatro in rende maggiori carissime al contemporanei, ma la infacca per l'avvenire. Solo rimangono le altre opere, quelle che non elaborano l'impressionativo, ma che affondano nella realtà, quelle che non vezzeggiano vane inquietudini e velleità, ma che aderiscono alla sostanza attiva di un'epoca. Robert Kemp osserva, nella sua critica alla Marcia Nuziale, la imprecisione dei dati di fatto proposti dal Batuille. E per esempio la figura di Claudio Mo-*

*rillot, il musicista, che, non si sa come, riesce a suscitare tanta passione in Grazia e a farle commettere quella grande sciocchezza amorosa della fuga. Morillot rappresenta forse, indirettamente e ragionando, l'idea decadente dell'amore — come di un mistero sensuale e misticheggiante, vicino e lontanissimo fatale — di cui una certa società di quel tempo, vicinissima e falsa, poteva fantasticare calorosamente sulle terrazze degli alberghi di lusso — e lo vita procedeva poi per conto suo —; ma certo Morillot non ha vita, nè come uomo, nè tanto meno come musicista, che lo faccia udire anzichè alle gratuite frivolezze degli snobs internazionale, alle loro più intima e vera, e feconda verità. E Robert Kemp annota che in quei giorni Morillot avrebbe potuto esercitare sulla sua ultima un fascino ben più sicuro e giustificabile, e ben altrimenti persuasivo, se invece della decorativissima marcia di Mendelssohn, certo molto adatta ai cortei nuziali, ma poco propizia a far schiudere delicati sensi dell'anima, avesse recato a Grazia in cristallizzazione di Remi: o di Frank e d'Andy, l'avesse incantata sulla magica e fresca novità di Pelléas e Mélisande con la riduzione per piano della Morte d'Isolta. Questo sarebbe stato ben più nell'atmosfera vera, intellettuale e sensitiva, ancora in parte aggressiva, e perciò ancor ai posti, nell'atmosfera suggestiva e creatrice di quel tempo. E i personaggi, da quella verità minuta e poetica avrebbero tratto una consistenza tutta interiore, e rappresentativa non solo in senso negativo.*

*Soltanto una cosa si oppone dunque alla caducità dell'arte — di quell'arte che i profani volentieri credono un po' gratuita, come un capriccio, e cangia in aria, e senza contorni definiti; e il poeta sarebbe poi il solito distruttore e perdigiorno —; una cosa caratterizza l'arte autentica, e che si infutura, ed è l'esattezza, in precisione della sua interiorità. Il rigore dell'arte non ha da essere minore del rigore scientifico; chi non sa questo, non sa nulla del segreto dell'arte. Le commedie di Goldoni, i suoi capolavori sono veramente freschi, vivi, parlati, perchè aderiscono alla realtà minuta, borghese e popolaresca di quel tempo, con rigore esemplare, diremmo con umiltà, quell'umiltà « plebea » che dava ali nervi al conte Gozzi. E le favole del conte Gozzi, velleità e non realtà poetica di quello stesso tempo, hanno sempre avuto, con rispetto parlando, un odorino di muffa. Passa, è vero, e molta, la grazia teatrale, il fascino, in molte delle opere italiane; ma non tanto come si crede. O meglio, passa, svapora in grazia che non è che molla, che fortuito o malizioso e artificioso accordo di una sensibilità non giusta alla poesia, ma dura, persista, non si perde la grazia che è come il sorriso di un cuore lieto, e che è fiorito bene. I giovani scrittori che aspirano alla immortalità, si guardino dai grandi sentimenti generici, dal vago del tormento spirituale non meglio identificato, da ciò che non si può spiegare, da ciò che non si può dire; si attengano alla nuda verità — così tempestosa e viola se la vita la sfiori, se il genio la solleciti — degli uomini, dei fatti che hanno un limite nello un indubitabile; assumano la realtà della poesia con il rigore e l'onestà della scienziato che assume la realtà fisica, e che non dice che una formula chimica vale l'altra: la vedranno da quel loro lavoro, diritto, sincero, utile di nudità, splendore, infrabilmente, la vera grazia dell'arte, quella che è ingiallita al ricolarsi della posta, che non muta poi, con gli anni, che non si irrigidisce in una smorfia, che non desta l'ilarità dei nipoti... .*

### I comici e i romanzi

Esiste tutta una letteratura amena, narrativa, di fantasia, che ha per argomento la vita del teatro. I comici hanno ispirato più di un romanziere, e novellieri e poeti; avventure curiose, picaresche, galanti, patetiche, romantiche, di attori e attrici, e quel bizzarro fascino delle loro esistenze irregolari, vagabonde, sempre in bilico tra la più trita e triste realtà e i più bei sogni, sono stati tema di libri vivaci e arguti, a volte mirabili. Dal *Roman comique* al goethiano *Wilhelm Meister* a questo romanzo di Enrico Pea: *Il forestiero (Vallecchi Ed.)* che bella galleria di tipi, che pittoresca mostra di costumi appassionati, frivoli o strambi, che curioso catalogo umano! Il romanzo di Pea non è, a dire il vero, un romanzo di comici, ma vi passa e vi tiene molto spleco e rilievo una graziosa figurina di attrice, Stella Bissi, che gira pei villaggi con una compagnia di guitti, ed è facile e galante, s'imbatte poi in un giovanotto, il « Giubbino », impetuoso e ingenuo, che s'innamora di lei e la vuol fare sua moglie. E Stella, che pur ha marito tra gli attori della compagnia, asseconda quell'amore, si lascia persin portare in convento in vista dell'impossibile matrimonio, e poi fugge, e, raggiunta dal « Giubbino », si mette a convivere con lui, finchè, arcistufa, chiede soccorso al marito... E questi arriva e se la riprende. Ma non è stata tanto questa storia avventurosa e piccante a interessarci, quanto la descrizione di quella povera vita di attori in cittadine, in paesi minuscoli, su teatrini come gusci di noce, tra ammiratori rustici e spesso aggressivi e canzonatori, e certi chiaroscuri di palcoscenico, e certe atmosfere. Come quando Stella Bissi arriva al paese di « Giubbino », o la sera, dopo la recita, in palcoscenico, con il puzzo dei vecchi lumi a petrolio e i camerini dei comici aperti di qua e di là, e i comici in faccende, quale in maniche di camicia, quale vestito ancora degli abiti di scena... Impressioni suggestive, e un senso doloroso, lievemente sfocato, di irrimediabile malinconia.

**malvolio**

## ALFIERI

**Stasera: *La signora è con me* in popolare - Domani: la C.ia Melato-Carnabuci-Sabbatini-Calabrese**

ALL'ALFIERI questa sera recita di commiato della Compagnia Falconi-Besozzi. Si rappresenta, a prezzi popolari, « La signora è con me » di Pierre Weber. Domani avrà l'annunciato debutto della Compagnia Melato-Carnabuci - Sabbatini - Calabrese, con « Maman Colibri » di Henri Bataille, nella particolare messinscena di Maria Melato.

## CARIGNANO

**Il giramondo di Cantini in serata popolare**

AL CARIGNANO Ernesto Zacconi ha ieri sera riportato un altro dei suoi successi personali nella mirabile interpretazione di « Papà Martel » di Turchenieff. Egli e i suoi bravi compagni sono stati calorosamente applauditi. Questa sera si rappresenta, a prezzi popolari, « Il giramondo » di Guido Cantini. Quanto prima la ripresa del divertente « Don Buonaparte » di Bacchelli e Ferrazzi.

## ROSSINI

**Domani sera: *La nuora bella* di Nino Berrini**

AL ROSSINI è stato ieri sera molto festeggiato l'attore Cesco Aruffo in occasione della recita data in suo onore con « La miseria del signor Travet ». Il capocomico benemerito si replica questa sera, e domani sera si avrà l'annunciata prima rappresentazione in dialetto piemontese de « La nuora bella » di Nino Berrini.

## TEATRO DI TORINO

**Il Concerto di "musiche sincopate,,**

Stasera, al Teatro di Torino, concerto di « musiche sincopate », con l'orchestra dell'Eiar, diretta dal maestro Tito Petralia, e con la partecipazione della cantatrice indiana Mobley Loshanya del Dana Ensemble (quintetto vocale), dei pianisti Borruloli e Semprini. Il programma comprende un tempo di una *Suite* di Escobar, la *Sonatina Transatlantica* di Tansmann, varii pezzi di Gershwin, Warren, Brown, canzoni indiane, canzoni polacche, inglesi, tedesche.

# Il Bollettino dell' Esercito

**Roma, venerdì sera.**

Il Bollettino Militare reca:

### PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITI ECCEZIONALI

Cercarelli Galeno di Camillo, capitano medico di complemento, è promosso maggiore. - « Ufficiale medico nella grande guerra, sanitario di non comune valore, ha ricoperto e ricopre importanti cariche, dimostrando elette doti organizzative e direttive ».

### Ufficiali in Servizio Permanente

**ARMA DEI CARABINIERI REALI**

**Tenenti colonnelli:** Bellini, è nominato capo di S. M. del comando generale Carabinieri Reali. Nazzale, è nominato aiutante di S. M. del comando generale Carabinieri Reali. — **Capitani:** Pione, al S.O.T.C. Libia (Tripolitania), d'ufficio.

**ARMA DI FANTERIA**

**Ruolo Comando**

**Tenenti colonnelli:** Bruno, è collocato fuori quadro; De Petro, è ammesso a compiere l'anno di servizio nei comandi, destin. com. C. A. Trieste; Guidotti, al 10 b. — **Maggiori:** Vicoli, al 2 f. carrista; Paracone, al 3 a.; D'Errico, all'1 f. carrista; Carelli, è destin. Istituto sup. guerra quale insegnante aggiunto. — **Capitani:** D'Abruzzo, al Minist. guerra (com. Corpo S. M.); Dapino, all'1 f. carrista; Del Vecchio, id. id., Mesolino, al 2 f. carrista; Minucci, id. id.; Bisci, id. id.; Liscano, id. id.; Orlieli, al com. di Gran Sasso (Chieti); Mazzi, al 2 f. Zuchi, al reparto addestramento e Giuseppe Medici », Parioni, al com. b divis. alpina « Pusteria » (Brunicn).

**Ruolo Mobilitazione**

**Ten. col.:** Cavalli, al distr. Milano II — **Maggiori:** Ruseo, alla Zona mil. Reggiano; Letteri, al distretto Pola. — **Primi capitani:** Puma, alla Zona mili. Alessandria; Giorgetti, alla Scuola di sanità militare. — **Capitani:** Peretti, al distretto Gorizia.

**Ufficiali fuori quadro**

**Colonnelli:** Atzeni, cessa essere destinato al comando C. A. Bologna ed è destin. al com. Zona milit. Bologna (ispettore per i posti militari).

**ARMA DI CAVALLERIA**

**Ruolo mobilitazione**

**Colonnelli:** Tonini, incaricato nomanzio « Vittorio Emanuele II ».

**Primi capitani:** Ruggiero, è collocato in ausiliaria per età; Grimoli di Buonalbergo, al « Savoia ».

**Ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri**

**Tenenti colonnelli:** Cacopt, già richiamato in temporanea servizio, cessa dal richiamo stesso.

**ARMA DI ARTIGLIERIA**

**Ruolo comando**

**Tenenti colonnelli:** Sandrinel, al 7 a. c.a.; Giannetti, scuola allievi ufficiali complemento Bra.

**Capitani:** Gaetani, al 2 a. alp.; Viale, al 1 a. a.; Abeniacinti, al 251 f.

**Ruolo mobilitazione**

**Maggiori:** Attisani, alla direzione artiglieria corpo armata Cagliari, sezione staccata Terranova.

**Primi capitani:** Adilli, al Ministero guerra.

**UFFICIALI IN A. R. O.**

**Tenenti colonnelli:** Firis, richiamato temp. serv.; desi, com. zona mil. Cuneo; Cirogna, già richiam. in temporaneo, cessa dal richiamo stesso.

**CORPO SANITARIO MILITARE**

**Ufficiali medici**

**Maggiori:** Cassanese, all'Osp. mil. Napoli. — **Capitani:** Bruno, al 4 f.; Gilfinni, al 2 a. ca.; Tarsia, all'osp. mil. Verona.

**Ufficiali chimico farmacisti**

**Capitani:** Spallarossella, all'osp. mil. Padova.

**CORPO COMMISSARIATO MILITARE**

**Ufficiali commissari**

**Capitani:** Spinelli, al Min. guerra.

**Ufficiali di Sussistenza**

**Capitani:** Ambrogio, al Frigorifero mil. Napoli (ecc.mentariat).

**CORPO DI AMMINISTRAZIONE MIL.**

**Capitani:** Bianchini, alla Leg. CC. RR. Livorno.

**UFFICIALI FUORI ORGANICO**

**Primi capitani:** Caltrani, Distr. Bari.

Il « Bollettino Militare » reca poi un lungo elenco di aspiranti ufficiali, i quali hanno superato il prescritto esperimento e sono nominati sottotenenti di complemento.

# La radio

**E.I.A.R. - Milano I, Torino II, Genova III, Trieste, Bolzano, Firenze I (dalle 18) Roma II (dalle 18 in poi) Firenze II (dalle 20 in poi)**

Ore 16,40: La cameriera del Ballo e delle Piccole II. — 17,10: Musica da ballo: Angelini e la sua orchestra — 17,50-17,55: Ball. presagi — 19,30: Dett. diretta dal M.o Mancini — 20,30: Cronache del Regime; dott. Aldo Valeri — 21: Concerto di musiche stagionali diretto dal M.o Tito Petralia colla collaborazione del Dana Ensemble, dal duo pianistico Bormioli-Semprini e della principessa Indiana Lushanya Mobley — Segni intervalli: Attualità - Notiziario — Dopo il concerto: Giornale radio e musica da ballo, sino alle 23,50.

**Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II Milano II, Torino II, Genova II Roma (onda ultracorta)**

Ore 19: Musica varia — 19,15: Echi del giorno e curiosità — 19,35: I vivaci campagnoli — 20: Giornale radio — 20,50: Cronache del Regime (da To I) — 20,55: Concerto di musiche teatrali diretto dal M.o Pasciuta — Nell'intervallo: Metaglossa — 21,40: Per telefonia dei colombi viaggiatori » — Ioni: Musica da ballo, sino alle 23,50.

**Roma I, Bari I, Palermo, Bologna Napoli II**

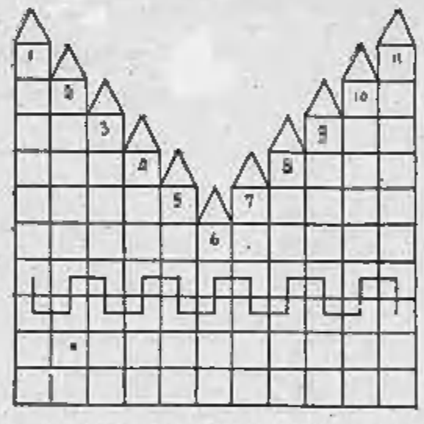
Ore 21: « Le ombre del cuore », commedia in 3 atti di A. Casella — 22,15: Concerto dell'arpista D. D'Asroli — Nell'intervallo: Cronache del turismo — 23-23,05: Giornale radio - Musica da ballo.

**Praga I:** 21,35: « L'infanzia di Cristo », trilogia di Berlioz — **Parigi P.T.T.:** 21,30: Concerto orchestrale e radio — **Radio Parigi:** 24: Concerto notturno — **Bonnes:** 21,30: Serata lirica — **Amburgo:** 19,10: « Don Carlos », opera di Verdi — **Francoforte:** 22,30: Musica leggera e da ballo — **Gamdrebrucken:** 20: « La donna bianca », opera di Boildieu — **Lussemburgo:** 20: Musica inglese da ballo — **Varsavia I:** 19: « Il tu Martia Pascal », comm. di L. Pirandello.

Leggete e diffondete
STAMPA SERA

## GIOCHI E PASSATEMPI

L'ORGANO



Disporre nelle colonne, dall'alto in basso, le parole proposte.

Le lettere che verranno a trovarsi lungo la grossa, formeranno « la denominazione di Roma data da Tito Livio ».

1) Stracchino lombardo; 2) Figura che mette in evidenza dati statistici; 3) La Santa Sede; 4) Confusione, intrico; 5) Crine per fissar l'amo; 6) Israelita; 7) Schiena di maiale; 8) Guaina nella quale si portavano le freccie; 9) Soverchia secrezione di sego cutaneo; 10) Grosso uccello palmipede dal becco compresso; 11) Umoraccio (tr.).

**CASELLARIO INCOMPLETO**

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | T | A | L | I | | |
| | I | S | A | | | | | | |
| | | | O | C | H | E | | | |
| | | | N | O | E | | S | E | |
| R | E | | | | | D | O | | |
| | | | C | O | R | D | E | | |
| A | N | N | O | | | | I | O | |
| | | | F | U | | | N | O | |

Disporre opportunamente le lettere mancanti:

AAA CCC D E G H IIIII L NNN N OOOO PP Q RRRR SSSS UU

così da ricostruire « una profezia di V. Gioberti ».

**Soluzioni dei giochi pubblicati ieri**

*Casellario:*

1) La; 2) Tua; 3) Spa; 4) D; 5) Ala; 6) Tu; 7) Ava; 8) N. G; 9) A. E.; 10) Il; 11) Tuo; 12) Penai; 13) Ere; 14) Han; 15) Ar; 16) Ruggini; 17) Scano; 18) Mai.

« La tua spada, la tua vanga o il tuo pensiero non arrugginiscano mai ».

*Duca dei Re.*

« Fratello, tu non cercherai mai rifugio fuori di te medesimo ».

**Frin**

## Facilitazioni telegrafiche per le comunicazioni diffuse

Per le comunicazioni commerciali urgenti e di una certa lunghezza, il mezzo di trasmissione più indicato è il « Telegramma Lettera » che gode di una tariffa assai modesta. I Telegrammi Lettera si possono spedire: dalle 18 alle 22 presso gli uffici aperti sino alle 24; dalle 18 alle 19 presso gli altri uffici autorizzati a questo servizio. I Telegrammi Lettera vengono recapitati al mattino con la prima distribuzione postale. Per maggiori schiarimenti e per le particolari eccezioni alle norme esposte, rivolgersi agli uffici centrali telegrafici di ogni città. (62

RITROVI

SAVOIA Largo Orange 29 telef. 51-111
Tutte le sere dalle ore 22 Danze
Dopo Teatro ATTRAZIONI
Successo Sisters OTTOMEZZO
Orchestra Alvaro
The ore 17 e 21 Trattenimenti danzanti

PRINCIPE - DANZE
Via Mario Giuda 12 ang. Via Sagliano
Palazzo S. Giorgio - Tel. 48-826
Orchestra Alvaro
The ore 17 e 21 Trattenimenti danzanti

ROSSI
Via Monte di Pietà 3 - Tel. 46-017
Tutti i giorni, ore 17 e 21
Trattenimenti danzanti e lezioni

COLUMBIA DANZE
Via Oslo 5 bis - Telefono 60-163
Dal 15 debutto dell'elegante stella MARUSKA
Ristoro Marchesa arricchita De Aldi

NUOVA SALA STADIUM
Corso Peschiera 57 — Telef. 43-024
Serate danzanti ai martedì, giovedì, sabato e domenica. Festivi ore 15,30
Grande Orchestra M. De SERRA

COLISEUM
Via Lucio Sestani 11 bis - T. 60-629
ORCHESTRA ALLEGRITI
Ore 22 Danze

GAY DANZE - V. Pomba 7
Telef. 42-045
LEZIONI DI DANZE
Tutti i giorni escluso lunedì, ore 17 e 21 grande Orchestra Angelini

CIRCOLO IMPERIALE
Piazza S. Carlo, 1 - Telef. 46-810
Grande orchestra Orgasi 14 esec.
Tutti i mercoledì e venerdì riceni doni

Odeon Danze Rinaldi
Via Vietti 10 - Tel. 43-602 - 48-701
Tutti i giorni
ore 15 e 21: Danze e Lezioni.

AUGUSTUS
Via Roma, 18
Tutti i giorni durante il tè e tutte le sere dalle 22,30 le
10 SEDDIE LOVE
ed altri danno nelle nuove danze in carattere Tirolese

Ristorante MILANO
Via Garibaldi, 4 Piazza Castello
IL LOCALE PREFERITO
Scelta orchestra Numeri Arte Varie

TUTTI al «MOCNA»
CAFFE' BIRRERIA PIEMONTE
Tramezzini «900» insuperabili L. 1
SPUNTINI DELIZIOSI
SERVIZI FINO A TARDA NOTTE

Taverna Dantesca
Via Nizza, 8 - Telef. 61-710
OGGI GIORNATA DEL PESCE
CON TUTTE SPECIALITA'

CORSO Bar
Castellan - Corso Vitt. Eman. 45
36 BIGLIARDI 36
Ping Pong - Calci Balilla - Biliardini - Tiro a segno - Telef. 44-646

"GINO,,
Nuova gerenza A. GAMBINO
Via Arsenale 42 ang. C. Vitt. Em.
Albergo confortevole moderno
Ristorante panoramico - Tel. 43-829

da QUERIO
VIA DERNAIA, 22
PASTICCERIA - BAR
Troverete un delizioso panettone.

GISBERTO RISTORANTI
P. Solferino 3 — V. Andrea Doria 9
Telef. 55-891 Telef. 53-813
Cucina ottima, prezzi miti

## Neanche ai cani....

... sono sugurabili le malattie. Questi utili animali ne hanno tuttavia anch'essi la loro non piccola serie. Tra le più fastidiose e pericolose sono quelle prodotte dai parassiti che si annidano nel pelo e nella pelle dell'animale. Queste malattie parassitarie esterne si prevengono e si combattono ottimamente con l'uso di frequenti e regolari lavaggi con acqua e *sapone alla nicotina*, ottimo antiparassitario per i cani. Ricordate: *sapone alla nicotina*. Chiedetelo al vostro tabaccaio.

"Lo Sportivo,,
Giornale di Sport e Allevamento Ippico
Esce alla vigilia di ogni giornata di corse al galoppo ed al trotto (circa 190 num. all'anno)
Abbonamento annuo L. 50
Semestre L. 30
SOCIETA' EDITRICE IPPICA
Milano Viale Maria Cristina, 4
Telefono 54-493
Concessionaria per la pubblicità Unione Pubblicità Italiana Milano e sue filiali

*Appendice di STAMPA SERA (70*

# Un grido alla radio

**Grande romanzo inedito di LEONE GROCCO**

Mirella, che non aveva saputo trattenere il grido, arrossì. Seguì un lungo silenzio. I due giovani si scambiarono un lungo sguardo e quindi Meriat disse, con voce dolcissima:

— Io un perdono da implorare. Per ottenere il permesso di vedervi e di parlarvi, ho mentito. Ho detto che ero il vostro fidanzato.

Mirella arrossì attraverso le lacrime che le rigavano le guance:

— Mio fidanzato? Povero Paolo! Fidanzato di una disgraziata reclusa, sulla quale pesa un'accusa terribile. Come ci si può legare a una prigioniera che, forse, fra poco tempo sarà condannata ad una pena infamante?

— Mirella! Vi amo reclusa; vi amerò condannata; vi amerò infamata!

Avevano dimenticato, nella comune esaltazione, la presenza del secondino. Questi, malgrado la durezza di cuore derivantegli dalla lunga abitudine a spettacoli del genere, provava tanto viva commozione che aveva lasciato passare l'ora della visita e per non essere d'impaccio alle « due tortorelle », come diceva fra sè, si era ritirato in una rientranza del muro, rendendosi, per quanto consentito, invisibile.

Tosi per ricordare la sua presenza e le fecero gli tremarono leggermente quando disse:

— La visita è terminata, miei poveri ragazzi!

Mirella ebbe tuttavia il tempo, prima della separazione, di dire:

— Sì. Vostra fidanzata; voglio esserlo. Credevo il mio cuore morto, incapace di amare. Mi ero ingannata...

Quando Paolo Meriat si ritrovò nella strada, era ebbro di gioia: Mirella lo amava!

Certo, la felicità era commista a una ben crudele amarezza; ma Meriat si sentiva più che mai deciso a lottare. Mirella l'amava; ormai non temeva più nulla; avrebbe affidato i peggiori pericoli.

Aveva un piano, ma la riuscita imponeva il più assoluto segreto; sicchè tacque anche col Beaupréau. Tuttavia aveva bisogno di Roberto:

— Sei in buoni rapporti, credo, col commissario Wilhelm...

— Rapporti eccellenti. Siamo stati a caccia insieme più volte e Suzanna frequenta sua figlia.

— Vorrei semplicemente una raccomandazione per lui: avrei bisogno di parlargli e di essere creduto.

— Niente di più facile. Gli annunzierò telefonicamente la tua visita. Ma tu mi nascondi qualche cosa; non sta bene...

Paolo non rispose.

— Penso non vorrai commettere qualche pazzia — insistette Roberto...

L'innamorato di Mirella fissò su di lui uno sguardo ostatico:

— Mirella mi ha detto: « Non arrischiate la vita! ».

— E per questo ti accingi a mettercela a repentaglio...

— Spero — ingiù corto Susanna — che faresti altrettanto se si trattasse di tua moglie...

CAPITOLO XXVI

### La macchina della morte

Attraccato alla banchina del Point-du-Jour, non lontano dal viadotto ferroviario, il galleggiante di Davide Albrecht, congiunto alla terra da una passerella, si dondolava mollemente.

Al cader della sera, il musicista comparve sul ponte, recando sotto braccio il violino; come ogni sera, si recava a « Radio Lutèce ».

Ha fatto bene a non avvelargli il mio piano; non mi avrebbe mai lasciato agire tranquillamente.

Fece scivolare sotto la porta l'estremità di una robusta leva e si appoggiò con tutte le sue forze all'altro capo. I cardini scricchiolarono ma resistettero. Procedette allora per colpi successivi; finalmente la serratura cedette e la porta si aprì.

Meriat si asciugò il sudore e diresse il fascio luminoso della lampada da tasca verso l'interno della stiva. Vide un commutatore e lo manovrò con gesto meccanico; la stanza si inondò di luce.

Ricordò che l'altra parte del galleggiante era illuminata con lampade a petrolio e mormorò:

— Sorrione! Illumina e petrolio le stanze da ricevimento, mentre nella stiva dispone di corrente elettrica, probabilmente di sua produzione...

*(Continua).*

# TORINO DI GIORNO

## La visita del Federale ad una fabbrica

Continuando nelle sue visite alle fabbriche per rendersi conto della vita e delle condizioni di lavoro degli operai, questa mattina il Segretario Federale Piero Gazzotti si è recato alla ditta Ulrich, ove è stato ricevuto dal presidente della società, cav. uff. Luigi Dotto, dal comm. Papo, fiduciario del Gruppo Rionale « Bazzani », dagli amministratori e da altre personalità. Il Gerarca è stato accompagnato dai dirigenti attraverso gli imponenti depositi di materie prime per la produzione in cui è specializzata questa industria: sono tre piani completamente stipati di sacchi contenenti i più svariati generi di piante, legni, foglie e radici per erboristeria per la fabbricazione di prodotti aromatici o profumi o la lavorazione delle piante stesse per uso commerciale. La flora delle più diverse parti del mondo è rappresentata in questo enorme deposito ed il Federale si è molto compiaciuto ogni volta che i dirigenti gli illustravano piante nostrane che sostituiscono prodotti importati un tempo dall'estero. Dopo aver percorso i vari locali della fabbrica dal reparto macinazione e quello della distillazione, dal modernissimo gabinetto chimico alla fusione dei prodotti conferionali ed alla spedizione, Piero Gazzotti si è soffermato nel reparto dei profumi ove gli sono stati presentati alcuni tipi di essenze lanciate sul mercato per competere con le marche straniere ed essenzialmente con quelle francesi. Piero Gazzotti si è dichiarato molto soddisfatto di quanto gli è stato esposto perchè in questo campo c'è veramente ancora molto da fare e si è compiaciuto per la bella presentazione dei profumi contenuti in artistiche boccette che possono rivaleggiare con quelle delle più note case estere. Il Gerarca si è poi intrattenuto molto cordialmente con gli operai e prima di lasciare la ditta ha ricevuto dal cav. uff. Dotto una offerta in denaro per le attività del Partito.

## Una lapide in memoria della Medaglia d'Oro Padre Reginaldo Giuliani

Ricorre il 21 corrente il secondo anniversario della gloriosa morte di Padre Reginaldo Giuliani, caduto a Mai Ceu, ucciso mentre confortava il sergente Valcarenghi colpito a morte dagli abissini.

La data memorande sarà ricordata con due notevoli celebrazioni. Il 21 alla chiesa di S. Domenico in via Milano, con un solenne funerale, ed un discorso del sac. prof. D. C. Martinetti di Vercelli. Il 23, domenica, con l'inaugurazione di una lapide che ricorderà il sacrificio di Padre Giuliani, murata nell'edificio imponente di corso Stupinigi 225 casa di Missionato di S. Maria delle Rose, donata all'iniziativa di P. Giuliani, il quale aveva stabilito di istituirvi una Casa del soldato, per comodità ed educazione dei numerosi militari delle caserme di corso Stupinigi e adiacenze.

Alla cerimonia di scoprimento della lapide di Padre Giuliani hanno già assicurato il loro intervento tutte le autorità cittadine. Il discorso commemorativo lo avrebbe dovuto tenere l'on. E. Cosiaski, presidente nazionale dei volontari di guerra, ma la morte della madre avvenuta l'altro ieri impedisce all'illustre combattente di venire a partecipare a così imponente solennità. E oratore dell'occasione sarà il conte Carlo Lovera di Castiglione.

Alle 9,50 vi sarà il ricevimento delle Autorità e delle Associazioni combattentistiche, volontari, fiumani, mutilati che hanno promesso la loro presenza. Dopo la Messa che sarà celebrata dal Padre Provinciale Enrico Ibertis, alle 10,30 avrà luogo la cerimonia dell'inaugurazione della lapide medaglione.

## Il tempo sta per cambiare

LA LUNA ANNUNCIA NEVE E PIOGGIA

*Siamo alla vigilia del plenilunio: domenica avremo Luna piena. E' il periodo in cui si determinano le condizioni del tempo per gli altri quindici giorni precorrenti la rinnovazione della Luna.*

*Le osservazioni fatte nella notte, e nelle ultime due ore prima del tramonto della Luna, stanotte alle ore 6,7 di stamane, lasciano già prevedere un cambiamento di tempo, di cui si ha il presentimento nella diminuzione del rigore invernale assoluto degli scorsi giorni. Questo assestamento della temperatura è presagio di un volgersi del tempo alla umidità alla pioggia e alla neve. La nebbia di stamane, forte sin oltre le dieci, ci garantisce ancora per oggi la comparsa del sole, ma non lo assicura più del tutto per domani.*

*La Luna infatti ha presentato per tutta la scorsa notte un profondo alone che in incoronò sino al mattino, quando si affievolì il tramonto lunare. L'alone era profondo e largo molte diecine di chilometri: segno non dubbio del cambiamento prossimo del tempo.*

*Colla Luna piena venendo, dovremo perciò attenderci giornate parecchie di pioggia che sarà neve in montagna e mezza montagna e ai limiti anche della campagna: e sarà neve utilissima, poichè la campagna la vuole per la protezione del grano che ha già sofferto un poco da questa algore insistente.*

*Ricordiamo che le previsioni dateci dalla Luna nuova del 1o gennaio si sono avverate appunto con la massima precisione: neppure una giornata senza sole protetto dai soliti nebbioni, non uno giornata di pioggia o di neve. Non sarà altrettanto nella prossima quindicina che ci condurrà alle giornate della Merla.*

**LA TEMPERATURA**
Ore 11

| | |
|---|---|
| MASSIMA | + 3,5 |
| MINIMA | + 0,4 |
| Press. Barometrica | 746,9 |
| Umidità | 85 % |

## La festa del Patrono del Piemonte

Ricorre domani la festa di San Maurizio, martire, della Legione Tebea, le cui spoglie sono conservate nella cappella della S. Sindone. Nei tempi andati era onorato come patrono di tutta la regione piemontese.

La festa è solennemente celebrata alla Basilica Mauriziana e nella cappella della S. Sindone. L'Ordine Mauriziano onora nel grande santo il suo Patrono; alle ore 8 nella Basilica vi sarà la Messa solenne col panegirico detto dal can. F. Garneri; alle ore 17 vespri e benedizione solenne.

## Al Sacro Cuore di Maria

Continua al S. Cuore di Maria la novena per la festa titolare con la predicazione, assai frequentata, di padre Acchiappatti. La festa avrà luogo domenica; alle ore 10 Messa solenne; la Cantoria del Duomo ed i chierici del Seminario eseguiranno la Messa Regina Pacis a tre voci virili del maestro Piglia. Nel pomeriggio alle ore 16 vespri, panegirico e benedizione solenne.

## Due pregiudicati un paio di fanali e dieci lire false

Una pattuglia di agenti del Commissariato di P. S. della Sezione Borgo Po, nell'eseguire ieri mattina un giro di ispezione nelle strade adiacenti la Villa della Regina, scorgevano due strani individui, che non dimostravano di gradire l'incontro.

I fuggitivi — strani per il fatto che avevano in mano due fanali d'automobili — vennero fermati e condotti al Commissariato. Ivi essi vennero identificati per i pregiudicati Giacomo Furoni fu Giorgio, e Antonio Balmaro fu Michele, tipi dediti all'ozio e al vagabondaggio. Nella perquisizione su uno di essi venne trovata una moneta falsa da dieci lire. I due, che si palleggiavano le responsabilità, non seppero dare esaurienti spiegazioni circa il possesso dei due fari d'auto e delle dieci lire false. Vennero pertanto trattenuti in arresto e denunciati per possesso ingiustificato di oggetti e di moneta falsa.

## Accordi economici e contratti collettivi in una sentenza della Corte di Appello

Una controversia di rilevante gravità per le questioni di diritto affiorate nel corso di essa, è stata decisa in questi giorni dalla nostra Corte d'Appello in funzione di Magistratura del Lavoro.

### Fallito tentativo di conciliazione

Con atto 27 febbraio del 1937 certo Domenico Cottolero ricorreva al nostro Tribunale ad esponeva che egli agente di commercio incaricato stabilmente dalla Soc. An. Immobiliare Camillo Dalmasso della nostra città di promuovere la conclusione di contratti in una determinata zona del Piemonte dal 1926, veniva il 1° gennaio 1932 assunto allo stesso incarico con un contratto di mesi tre rinnovantesi sempre tacitamente per lo stesso periodo ove non fosse disdetto un mese prima.

Soggiungeva il Cottolero che negli anni 1932-1935 la Soc. Immobiliare Dalmasso aveva permesso che altri agenti invadessero la zona a lui assegnata e che, rimasta inascoltate le sue lagnanze egli aveva richiesto assicurazioni minacciando di far risolvere il contratto, al che la Società gli aveva risposto a fine febbraio dell'anno scorso dichiarandogli di prendere atto che ritenuto risolto il rapporto si riteneva libera dagli impegni, intimando in tal modo un licenziamento con la finzione di avviso ricevuto.

Soggiungeva infine il Cottolero che gli erano sempre state fatte ritenute dello star del credere del 100 % mentre non poteva superare il 20 % a sensi dell'articolo 6 dell'accordo economico collettivo del 25 maggio 1935. Quanto sopra premesso asseriva di aver diritto per i diversi titoli specificati in ricorso al pagamento di L. 8516,16 con gli interessi.

Fallito il tentativo preidenziale di conciliazione la convenuta, patrocinata dagli avvocati Ballerdone e Olma, eccepiva pregiudizialmente l'incompetenza per materia della Magistratura del Lavoro in quanto il Cottolero era un rappresentante libero e non un impiegato ed in subordine l'improcedibilità della domanda. Nel merito poi eccepiva essere stato il Cottolero stesso a licenziarsi, essere infondato l'assunto di un contratto a tempo indeterminato, infondata in ogni caso la domanda, e proponeva a sua volta contro di lui domanda riconvenzionale riguardo alla quale deduceva prove orali e per perizia.

A sua volta il Cottolero, patrocinato dall'avvocato Giacomo Gianoglio, eccepiva tutte le eccezioni della convenuta ed a sua volta deduceva prove per interrogatorio e testi.

### La condanna alle spese

Il Tribunale, con sentenza 16 maggio-14 giugno 1937, dichiarava la propria incompetenza per materia condannando il Cottolero nelle spese di causa, ma egli si appellava sostenendo che la particolare natura delle clausole del suo rapporto gli ma attribuiva della qualifica impiegatizia.

Non ha avuto però maggiore fortuna la sua doglianza in quanto, come si è detto, la nostra Corte d'Appello in funzione di Magistratura del Lavoro, con recentissima sentenza dovuta al suo presidente consigliere Levi, ha pienamente confermato il pronunciato del Tribunale condannando l'appellante alle nuove spese in lire 1545.

La sentenza, densa di contenuto giuridico, esamina particolareggiatamente le varie questioni sollevate dai patroni delle parti, ma la Corte, pur essendo dell'opportunità che anche le controverse sollevate dal Cottolero vengano sottoposte al Magistrato del Lavoro, ritiene di non doversi scostare dalle direttive date dalla Corte di Cassazione in materia.

« La più autorevole giurisprudenza — conclude la sentenza — ha sempre ritenuto che gli accordi economici non siano equiparabili ai contratti collettivi ai fini dell'applicazione del R. D. 21 maggio 1934, non essendo emanazione di associazioni contrapposte di datori di lavoro e di lavoratori ».

*Scontro fra ciclisti ?*

## Trovato gravemente ferito presso la bicicletta

Stamane, verso le ore 7, alcuni passanti trovavano disteso al suolo e inanimato, presso la di lui bicicletta, all'angolo di corso Lepanto e via Giordano Bruno il trentaseienne Giuseppe Bernardi fu Marcello, abitante in via Bertola n. 34.

Il poveretto, che presentava una grave ferita al capo, venne soccorso e trasportato con un'auto di passaggio all'ospedale delle Molinette. Ivi i dott. Cavallot e Craveri riscontravano al Bernardi la frattura della base cranica e sintomi di commozione cerebrale. Lo facevano pertanto ricoverare riservando la prognosi.

Circa l'incidente di cui è rimasto vittima il Bernardi nulla è ancora dato sapere e vengono svolte in merito attive indagini. Da alcuni elementi parrebbe che il poveretto sia caduto in seguito ad uno scontro con altro ciclista. Grave sarebbe, nella circostanza, la posizione dell'altro ciclista, che si è sottratto con la fuga a quello che era il suo preciso dovere.

## Ciclista che urta contro un autocarro

Il quindicenne Elio Lombardini fu Giulio, abitante in via Tiepolo n. 5, stamane verso le ore 10, mentre percorreva in bicicletta il corso Dante, giunto all'altezza dello stabile segnato col n. 34 andava ad urtare violentemente contro l'autocarro targato numero 43716-TO di proprietà del signor Ernesto Di Gustavo, condotto dall'autista Vitale Michelot, residente a Moncalieri, piazza Littorio 8.

Nell'incidente il giovane riportava una profonda contusione al piede sinistro che i dottori Cucco e Cumpora, all'Ospedale delle Molinette, giudicavano guaribile in dieci giorni.

**U.S.I. - SOTTOSCRIZIONE C.A.I.**

Domenica 16 gennaio, gita sociale a Claviere. Iscrizioni in Sede.

## Giacomo Grosso sta lentamente spegnendosi

### Il procedere inesorabile del male - Le inalazioni d'ossigeno

### *Il Duca di Genova ha chiesto personalmente notizie*

Grande è da ieri l'emozione creata negli ambienti cittadini e specialmente in quelli artistici dalla notizia della improvvisa grave malattia del sen. Giacomo Grosso. E' stato un accorrere continuo di personalità del mondo politico e artistico alla casa di via Mario Gioda 55, onde chiedere notizie sul decorso della malattia e formulare i più vivi auguri di guarigione.

Il Duca di Genova si è voluto interessare personalmente ed ha telefonato a casa Grosso ove ha chiesto notizia sulle condizioni dell'illustre pittore ed ha formulato i propri voti per un ristabilimento.

Purtroppo, però, nessuna speranza viene più nutrita dai medici curanti. Il degente, che è amorevolmente assistito dal prof. Milan e Lanza, nonostante le inalazioni di ossigeno operate ieri e stanotte si è andato ancora aggravando. Il suo forte fisico è stato scosso dal male e si teme in una sua prossima fine. La verità è che l'illustre pittore, data la tarda età, non ha potuto opporre una valida resistenza all'inesorabile marcia della malattia e sta lentamente spegnendosi. Il suo polso ha avuto sbalzi pericolosi ed ha raggiunto le 140 pulsazioni al minuto.

Nonostante la gravità del male l'illustre Maestro si è mantenuto sereno ed ha ieri chiaramente riconosciuto alcuni amici ed allievi, e fra i primi il sen. Rubino, a lui legato da lunga amicizia, che era accorso al suo capezzale.

I familiari del Maestro e gli amici intimi non abbandonano un istante il letto del malato, le cui condizioni, come abbiamo detto, fanno presagire una prossima serena fine.


**All'insegna del buon appetito**

## ...ma un pranzo di lusso bisogna pagarlo lire 3...

**Una signorina incredula - Il personale di cucina e la scelta delle vivande - Si acquista all'ingrosso per ottenere forti sconti - Gli approvvigionamenti ai mercati**

Il resoconto di un nostro pranzo al « Ristorante Popolare » ha avuto un'eco indicibile. Ieri il telefono ha trillato fino a sera, e chiamate ve ne sono state anche stamane e numerose. Un mondo di gente vuole conoscere l'indirizzo di questo esercizio dove si mangia a prezzi incredibilmente modici. Fra i tanti richiedenti una ve ne è stata, che dalla voce ritenia mo sia una signorina e fors'anche bella, certamente di spirito, la quale ha concluso così il suo discorsetto:

### Parla il dirigente

— A me lo può dire; quel ristorante è una sua fantasia, non esiste e non è mai esistito. Sono certa che ieri mentre pranzava in un locale di lusso ad una tavola apparecchiata con tovagliería di gran marca, trionfi di argenteria e fiori, cristalleria e vasellame finissimo, le sarà venuto uno di quei ghiribizzi che capitano a coloro che invece di fare i mercanti di altri generi fanno i mercanti di parole; e detto fatto si è immaginato tutta una scena che ci ha scodellato sul giornale come il cameriere scodellava la minestra nel suo piatto. Confessi, confessi che è così.

— Ebbene, incredula signorina, irriducibile seguace di San Tommaso; confesseremo. Confesseremo cioè che il « Ristorante Popolare » ha la sua sede in via Principe Tommaso, tra il 10 e il 10 bis, e che benchè sia un locale pulito, non ritenia mo sia adatto per lei. A questo ristorante noi siamo tornati non per mangiare questa volta perchè l'ora era troppo mattutina, ma per scambiare quattro chiacchiere col proprietario. Abbiamo detto proprietario, è un errore, dovevamo dire direttore dell'esercizio perchè il locale appartiene ad un Ente. Aggiungeremo subito che il suddetto direttore ha affermato però che il Ristorante vive assolutamente di vita propria e non ha alcun bisogno di sussidio per continuare a servire la sua clientela. Perchè — soggiungeva il nostro interlocutore — vi è una novantina di persone che sono fedelissime alla cucina ed ai prezzi praticati per le vivande, e trenta o quaranta ospiti occasionali per ogni servizio. In totale sono circa 250 pasti che vengono serviti ogni giorno, e poichè si afferma che su di ogni cliente il guadagno si aggira su *tre* soldi l'esercizio — pagato un tenue affitto per il locale, un capo-cuoco e due aiuti di cucina, nonchè il mantenimento per questo personale e per il cameriere che non ha altro beneficio che le scarse mancie — incassa di utile circa lire 37,50 ogni giorno.

Abbiamo detto che un pranzo in questo ristorante costa lire 1,60, ed effettivamente è così: ma il pranzo scelto che abbiamo consumato noi. Per pagare questa somma dovevamo sostituire la pasta asciutta con una minestra in brodo.

### Il pranzo scelto

Nell'entusiasmo della scoperta di questo eccezionalmente economico ristorante ci siamo sbagliati di ben 20 centesimi. Il pranzo da lire 1,60 è costituito così: « *pasta asciutta, pasta in brodo e pane.*

Si dirà: « Come, due minestre a mezzogiorno? ». Sì, fra i frequentatori di questa cucina vi sono individui che hanno l'abitudine di mangiare così. Oppure si potrà scegliere quest'altra minuta: *minestra in brodo o finanziera, piatto di patate e fagioli* (quando le trippe avanzano dal pasto precedente vanno a finire anch'esse in questo intingolo) e *pane.*

Ma un pranzo scelto, diremo così, « alla carta », può essere così composto: antipasto (acciughe) e pane lire 0,35, pasta asciutta o risotto 0,75, patate, fagiuoli e legumi misti lire 0,75, frutta (in questa stagione due mele cotte) lire 0,30.

La minestra in brodo senza invece lire 0,50. Non mancano però anche i piatti prelibati ed allora le cifre salgono, ma non troppo: una porzione di arrosto con contorno di patate, di polpette o trippe, di merluzzo con contorno, come la mamma di ben lire 3,60 ciò che non è possibile a tutte le borse che entrano in questo locale. Chi può permettersi un pranzo di lusso è cioè composto di *antipasto e pane, pasta asciutta con salsa, arrosto con patate e frutta* deve sapere in condizione di spendere 3 lire. E forse sarà meglio darne prima il preavviso al locandiere.

Ed ora che abbiamo fatto un po' di contabilità, ciò che confessiamo non è il nostro forte, riprendiamo l'interrotto colloquio con l'ufficiale di mensa. Alla nostra richiesta di come sia possibile ottenere non solamente la quadratura del bilancio, ma anche un piccolo utile, praticando tali modici prezzi, il direttore risponde che le spese di rifornimento vengono fatte all'ingrosso. Si paga subito e si ottengono sconti supplementari: si acquistano però derrate buone: la pasta — e ci mostra una piramide di pacchi di pasta Voleli: la semola extra 60, e pasta di Napoli. Riso ce n'è a sacchi, i barattoli di salsa di pomodoro grossi come secchi, ingombrano una scaffalatura; la verdura la comprano al mercato; praticano insomma tutte le economie.

Quello che grava su una cucina è novanta volte su cento il capocuoco. Il « Ristorante popolare » paga il suo che conosce bene il mestiere, 50 lire la settimana. E' tutto proporzionato. C'è tutta una gradazione in basso e così a forza di scendere nelle spese si va avanti.

Ma il nostro — conclude non un certo orgoglio il direttore — benchè loro l'abbiano scoperto solamente ora, è un ristorante conosciuto, conosciutissimo fra la gente che non ha denari da buttar via. E anche in alto loco. E' stato inaugurato nel novembre del 1932 e la cerimonia fu solenne, perchè vi intervennero le autorità.

Cosa avrebbe detto la signorina che ci ha telefonato che questo era un « ristorante fantasma » se avesse assistito a questo colloquio?

**Ugo Pavia**


DOPOLAVORO PROVINCIALE

### Attività escursionistica sabbatica

L'attività escursionistica del Dopolavoro Provinciale annovera la seguente gita che avranno luogo domenica 16 corr. mese: Dop. Az. Italgas (Sestriere), Ass. Pro Arte e Coltura (Sestriere), Soc. Reduce Tabor (Claviere); Soc. Reduce Tabor (Sestriere), Dop. Az. Bianchi (Claviere); Dop. Az. Martini e Rossi (Cecconato); Dop. Az. Gutermann (Sestriere); Soc. Reduce, S.A.F. (Borgaro-Speccchia); Dop. Az. A.T.M. (Sestriere); Dop. Az. U.T.E.T. (Bardonecchia); Dop. Az. Off. Villar Perosa (Serre Marchetti); Dop. Prov. Torino (gite a Claviere, Sestriere, Bardonecchia, Ulzio, Salice d'Ulzio, Frassinetto. Iscrizioni a tutto sabato presso l'Uf. Propaganda del Dopolavoro Provinciale, corso Vittorio Emanuele n. 71).

## Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 13 corrente:

**Filippi Alberto**, sottuff. R. A., **Da-Alessandro Miselina**, casalinga.

**Marsi Aldo**, meccanico, **Lanera Bianca**, casalinga.

**Braggiotti Domenico**, impiegato, **Spalle Anna**, casalinga.

**Segnetti Emilio**, vend. ambul., **Grisi Filomena**, operaia.

**Travaioli Guido**, commesso, **Pirella Dolores**, cameriera.

**Prati Mario**, sottuff. R. E., **Alberghetti Aurora**, casalinga.

## Sono nati

Nascite denunciate il 13 corrente:

**Milne Maria Angela**, Pianta Gianni, Mario Grazia, Merlo Graziella, Garriglio Elvira, Bernardo Fulvia, Carnaio Francesco, Chierogatto Eugenio, Acchiardi Anna, Tordo Lucia, Fiandini Marda, Zanelli Teresio, Tamietti Mario, Marra Angelo, Saluzzo Gabriele, De Ferrari, Morandi Grazia, Tarantino Maria, Bensi Ines, Pecorarelli Bruno, Nervi Gianni, Montanari Alessandro.


**LE CREME ARARAT**

ai *fermenti lattici, del Dr. Der Stepanian*, nei loro quattro tipi — all'arancio, alla fragola, al miele, al succo d'uva — sono alimenti finissimi, di facile digestione, benefici. Vere ghiottonerie per i piccini come per i grandi, esse uniscono, in un tutto italianissimo, ad un potere nutritivo eccezionale, le proprietà risanatrici dei migliori e più attivi fermenti lattici, del miele o della frutta più pregiata.

Sono l'ideale per colazione, merenda, dessert. In gelo, non temono il confronto con alcun gelato.

Più nutrienti della stessa carne, rimediano, disintossicando l'organismo, ai gravi inconvenienti dell'alimentazione carnea.

**BIANCHI - CASALINGHI**

In questa sezione, sempre aggiornatissima con gli ultimi ritrovati e novità, la padrona di casa trova tutto quanto può desiderare.

Grandi Magazzini Bianchi
Entrata: v. XX Settembre e Viotti


**TEATRI: Spettacoli d'oggi**

**ALFIERI** (C.so Falconi-Bescesi) - 21,15: « La Signora è con me » di P. Weber (Prezzi popolari).

**CARIGNANO** (C.so Zanconi) — 21,15: « Il giramondo » di G. Cantini (Prezzi popolari).

**ROSSINI** (C.so Casalegno) - 21,15: « La miseria del sig. Travetti» di Berzezio

**TEATRO DI TORINO** — 21: Concerto di « Musiche disegnate » diretto da T. Petralia.

**IMPERIALE:** 21 ricchi doni. S. Carlo 1.

**GAY DANZE:** Lezioni — ore 17 (ratt.) ore 21 Festa Campestre Alto Adige.

**Spettacoli cinematografici**

**VITTORIA:** « Caffè Metropole » con L. Young, T. Dunne, A. Menjou (Fox).

**AMBROSIO:** « Carnet di ballo », Rosay, Blanchar, Reale «Duttriere, Orario: 14,40; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.

**CORSO:** La 13ª sedia. Dame May Whitty, M. Evans, J. Stone, E. Landi. It.

**CHIARELLA:** « Incontro a Parigi ». C. Colbert, R. Young e Comp. Arte varia.

**U. EMANUELE:** Incontro a Parigi. C. Colbert, R. Young e Comp. Arte varia.

**BALBO:** « Yoshiwara » con Hakuin Tanaka, Sessue Hayakawa, F. K. Willis, « Pattinaggio » a colori. W. Disney.

**IDEALE:** « Milchezo » (Harry Baur) e Comp. Ritrovo « Grappolo d'oro ».

**STATUTO:** « Follie di Broadway 1938 » Robert Taylor, Eleanor Powell.

**ALPI:** « Mayerling ». Darrieux.

**NAZIONALE:** « Le perle della corona ».

**MAFFEI:** « La segretaria », Sulla scena grande Comp. Riv. A. Maria Dossena.

**MASSIMO:** « I fanciulli del West » (Metro) comicissimo con Erik e Crok.

**ITALIA:** Notti messicane. N. Martini.

**TORINESE:** «Contrattacco. L. Trenker.

**SAVOIA:** Nina Petrowna. I. Miranda.

**REGINA:** «Primavera». J. Mac Donald.

**FORTINO:** Amore in corsa » Varietà.

**IMPERIALE:** «Avorio nero». F. March.

**AQUA:** « Cin-Cin ». Shirley Temple.

**SOCIALE:** Legge della foresta (a col.).

**F. MILENA:** Femmine dei porti (dalle 10)

**Domani al VITTORIA**

la « Stagione d'oro 20th Century-Fox » presenta il film dalle 1000 risate, delle 1000 avventure, delle 1000 meraviglie:

**ALI' BABA' VA IN CITTA'**

In questa nuova, ardita, spregiudicata, paradossale concatenazione di fabbesche evocazioni orientali da « Mille e una notte » con realistiche e ultradinamiche vicende di vita americana contemporanea, rifiorare più buffo e più vivace che mai l'impareggiabile

**EDDIE CANTOR**

che irrompe nel regno fantasmagorico della favola, tra principesse e sultani, *harem* e odalische, con il suo allegro bagaglio di idee americane. Altri interpreti: *Roland Young, June Lang, D. Dumbrille.*

Oggi ultime di: *Caffè Metropole*

**Cine BALBO**

Continuano brillantemente le repliche dell'esotico film

**YOSHIWARA**

interpretato da autentici artisti nipponici: *Michiko Tanaka e Sessue Hayakawa.* Sempre grandi accoglienze al bellissimo « cartone a colori » Walt Disney: *Puttinaggio*

**Oggi al CORSO**
**LA 13ª SEDIA**

Rare volte l'amore ha tessuto la sua trama in un'atmosfera più emozionante. Nel suggestivo film, edito dalla *Metro*, alcune scene, come quella della seduta spiritica, fanno trattenere il respiro nel loro verismo potente e dominatore. Siamo nell'India misteriosa, tra segni occulti e paurose manifestazioni di forze ignorate e terribili.

**DAME MAY WHITTY**

è la protagonista di questa tormentosa vicenda di spasimi e di brividi da cui l'amore si sprigiona come il sole dalle caligini. Altri ottimi interpreti: *Madge Evans, Lewis Stone, Elissa Landi.*

**Imminente all'AMBROSIO**

un brillantissimo film *Warner Bros*

**AVVENTURA A MEZZANOTTE**

Sotto l'esperta guida del regista *Archie Mayo*

**LESLIE HOWARD - BETTE DAVIS**

(la migliore attrice del IV Festival) dànno la loro più riuscita interpretazione comica, insieme ad Olivia de Havilland ed Eric Blore.

Continuano le repliche di *Carnet di ballo.*

**Il Varietà**
**al CHIARELLA e VITT. EMANUELE**

da oggi sino a domenica 16, scelti spettacoli di Arte Varia. Presede in visione contemporanea il film *Incontro a Parigi* con C. Colbert, R. Young, Douglas

**TITO SCHIPA CANTERA'...**
Quale annuncio più lieto?
**TITO SCHIPA CANTERA'...**
Quale attesa più impaziente?
**TITO SCHIPA CANTERA'...**
Dove? quando? che cosa?

**NAZIONALE: il più grande successo cinematografico 1937:**
**« LE PERLE DELLA CORONA »**
premiato alla Mostra di Venezia.


ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*

*I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.*

Tipografia Giornale LA STAMPA


Ieri mattina alle ore 10,30, confortata dai Carismi di Nostra Santa Religione e dalla Speciale Benedizione del Santo Padre è morta

**Concetta Cuniberti**
**nata CIPULLONE**

Ne dànno il triste annuncio i figli **Beppe Vittorio** e **Piero** colle rispettive famiglie.

La sepoltura avrà luogo oggi venerdì alle ore 16,30, partendo da via Marco Polo, n. 7.

Non si accettano fiori. Non si mandano partecipazioni speciali e si ringraziano fin d'ora quanti prenderanno parte al mesto accompagnamento. (10515

Le **Famiglie FERRABINO** ringraziano, commosse, tutti coloro che vollero testimoniare affetto e cordoglio per la dipartita della loro Diletta

**Anna Luisa Ferrabino-Bonetto**

Torino, 13 gennaio 1938-XVI.

**MEMENTO**

In suffragio di **VINCENZA BORGNA MOJNE** saranno celebrate Messe nella chiesa della Visitazione, via XX Settembre 25, alle ore nove di sabato 15 corrente.

**Ricordate che...**

**LO STATO CIVILE** ha registrato:

| | Nati | Morti | Matrimoni |
|---|---|---|---|
| TORINO | 84 | 39 | 7 |
| MILANO | 64 | 40 | 16 |

**IL SOLE** sorge stamani alle 8,5, tramonta alle 17,15. — La **LUNA** sorge alle 16,41; tramonta alle 7,2. Temperatura del 15 di 50 anni fa: minima — 2,7; massima — 0,6.

**L'OROSCOPO DEL 15.** — La giornata non sarà propizia agli affari finanziari, le Banche non dovranno concedere prestiti; le ditte importanti differiranno decisioni poichè non saprà a qualche bluff o scandalo. La Borsina sarà molto attiva e propizia ai viaggi. Tutto il pomeriggio e sera saranno favorevoli ai matrimoni e alle attività maschili mentre Venere vibrerà negativa sugli artisti e agli affari sentimentali e matrimoniali. (M. Regalo).

**CONVOCAZIONI.** — Domani, ore 17, Casa del Bollardo; rapporto fiaccole universitarie.

**CONCERTI.** — Domani, ore 17, nel salone de « La Stampa »: pianista Andor Foldes; ore 16 al Teatro di Torino: concerto per dopolavoristi. Martedì, 18, al Conservatorio: Salzburger Kammerchor. Trapp (Pro Coltura Femm.).

**CONFERENZE.** — Domani ore 16 al Dopol. Fiat: « Ungheria pittoresca » (prof. E. Milio).

**LA VENDITA DI BENEFICIENZA** nei locali del Circolo G. Sella, via S. Teresa 20, si chiude domani sera alle ore 19.

**I SANTI DI DOMANI.** — S. Mauro abate, B. Paolo eremo., S. Ellio, S. Maurizio, S. Secondina.

**FUNZIONI DI DOMANI.** — Metropolitana (festa di S. Maurizio): 10,40; messa solenne; 18,30: vespri, completa benedizione. Basilica Mauriziana (festa titolare): 9 messa solenne, panegirico detto dal can. F. Garneri; 16: vespri, benedizione pontificale.

**SETTIMANA ANTIBLASFEMA.** — San Secondo: culto lunense) alle 7 e alle 20,30. Domani alle ore 21 conferenze ai Circoli Combattenti: M. Sabattino, Calevia, Jonna. — Questa sera al C. E. Sassini, conf. del Col. De Amicis.

**FIERE DI DOMANI.** — Moncalieri, Caselle.

**NUMERI E SPERANZE.** — La data dell'estrazione ritarda: Bari 5 sett., Firenze 10, Milano 22, Napoli 31, Palermo 10, Roma 5, Torino 17, Venezia 27. L'ambo nei quali ritarda: Bari 3, Firenze 45, Milano 1, Napoli 17, Palermo 30, Roma 24, Torino 18, Venezia 11.

**TESSERAMENTO P.N.F.** — Sono invitati a rinnovare la tessera i camerati compresi nelle iniziali dall'A all'E; M N O T U V Z 9-13; 14,30-17.

**SPORT.** — Presso la S. O. Vigor sono aperte le iscrizioni alla Corsa Club Campestre del 16 corr.

**MOSTRE.** — Via Roma: Mostra della Montagna (9,30-12,30- 14,30-19,30); 20,30-23,30); — Stadio Mussolini: Bonsetti Teatro Regio (10-12; 16-17).

**Seguendo la Cronaca**

**BIANCHI - TAPPETI**

Tappeti da terra e da tavolo, economici e di lusso; scrbini, passatoie, ecc. Stili classici e stili moderni. Tutti i disegni e le misure. Imponenza di assortimenti. Tradizionale convenienza di prezzi.

Grandi Magazzini Bianchi
Entrata: v. XX Settembre e Viotti

STAMPA SERA

## Mentre nello storico castello di Soestdyk...

## ...Giuliana d'Olanda attende la maternità

*Sopra*: La Regina Guglielmina, che amorosamente assiste la Principessa Giuliana, si concede lo svago di qualche passeggiata in bicicletta. Eccola al termine di una gita, mentre rientra con una dama di compagnia nel Castello di Soestdyk - *Sotto*: Frittelle a milioni vengono cucinate nel Castello per distribuirle ai poveri nel fausto giorno.

## Auguri e doni a Goering...

... per il suo 45.o compleanno. Hitler gli ha dedicato una grande fotografia. Ecco il Generale mentre accoglie l'omaggio del suo personale.

## Il nuovo aspetto della capitale dell'Impero

Una visione delle più numerose costruzioni in muratura che faranno presto di Addis Abeba una delle più belle e moderne città coloniali. Domina sullo sfondo la mole della casa Littoria.

## Tra le nevi di Teruel quando si è sotto il tiro dei cannoni

Sullo sfondo del dosso montano coperto di neve si staglia l'espressivo primo piano di questi soldati nazionali che attendono la fine del cannoneggiamento nemico, sulla loro colonna diretto, per riprendere l'avanzata su Teruel.

## L'ing. Patrone al Sestriere

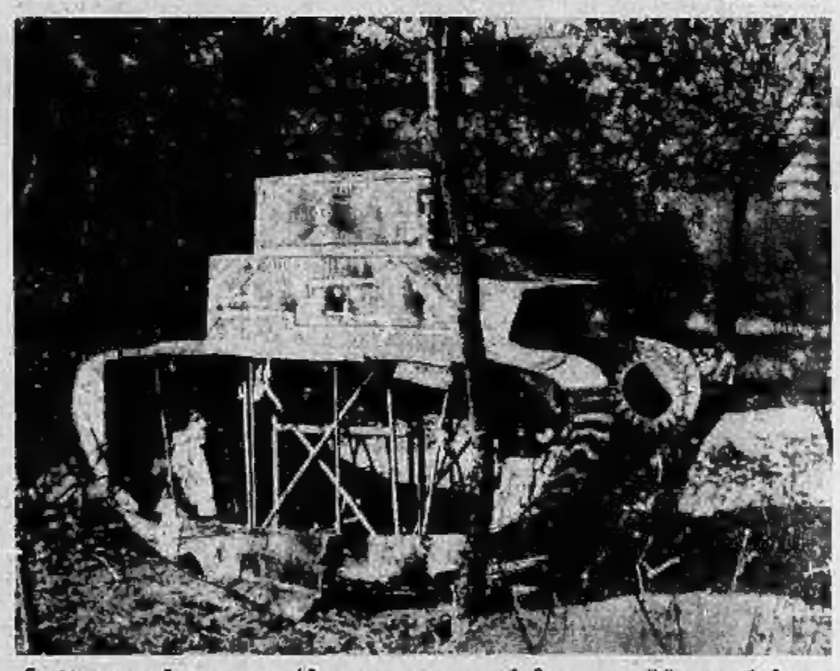
Il reduce dalla Russia si è recato al Sestriere per trascorrere un breve periodo di riposo

## Nuova mèta dell'armata...

... giapponese in Cina sta per essere Canton, la metropoli del sud, che vive ora drammatiche ore nell'attesa della battaglia. Ecco un angolo del centro.

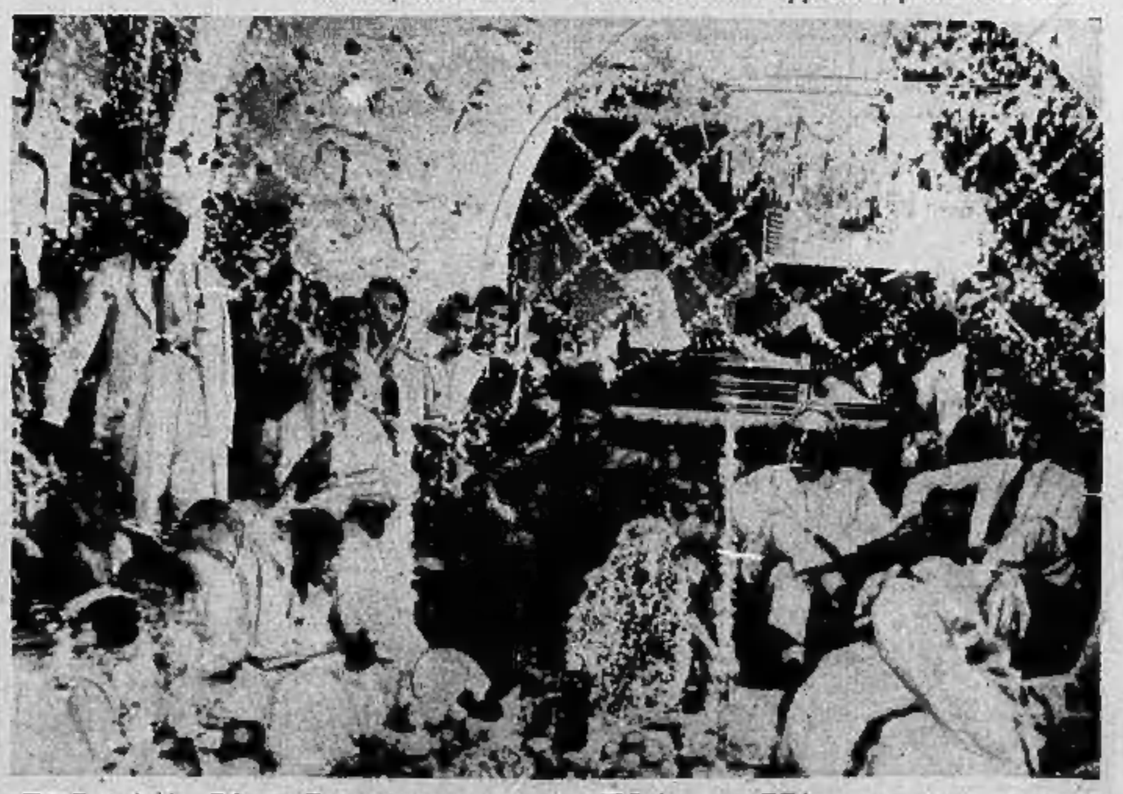
## Come si allena Max Schmeling

Il pugile tedesco si prepara all'incontro con Foard tra le nevi di Friedrichsruh, ove si addestra alla fatica trascinando slitte di bambini.



## I "carri armati-spauracchio„ a Nanchino

Un'armatura di bambù a forma di tank, coperta da una tela: ecco i carri armati-spauracchio che i cinesi avevano appostato presso Nanchino.



## Bibi Mullook nipote dell'Aga Khan si sposa

Scenario da Mille e una notte per il matrimonio della nipote dell'Aga Khan. Dinanzi all'Aga e al figlio Alì, la bella Bibi Mullook siede, durante la cerimonia, ricoperta di fiori freschi e profumati